

REGIONE LAZIO

PR FSE+ 2021-2027

CCI 2021IT05SFPR006

Obiettivo

“Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita”

POR FSE 2014-2020

CCI 2014IT05SFOP005

Obiettivo

"Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"

**RIUNIONE DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA
CONGIUNTO DEL PR LAZIO FSE+ 2021-2027 E DEL POR
LAZIO FSE 2014-2020
Roma, 15 dicembre 2023**

Verbale della riunione

COMITATO DI SORVEGLIANZA CONGIUNTO
PR LAZIO FSE+ 2021-2027 E POR LAZIO FSE 2014-2020
RIUNIONE DEL 15 DICEMBRE 2023

Presenti alla riunione:

Presidente del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Lazio FSE 2014-2020 e del Programma Lazio FSE+ 2021-2027 - Assessorato al Lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola, Politiche per la ricostruzione, Personale	Giuseppe Schiboni
Autorità di Gestione del Programma Operativo Lazio FSE 2014-2020 e del Programma Lazio FSE+ 2021-2027 – Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l’Occupazione	Elisabetta Longo
Commissione Europea - DG Occupazione, Affari Sociali e Inclusione	Stefano Cumer
Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione	Cinzia Aloisantoni
Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità	Delio Colangelo
ANPAL - Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro – Autorità capofila FSE	Alessandro Lepidini
Ministero dell’Economia e Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i rapporti con l’UE (IGRUE)	Rossella Feola
Autorità di Gestione del Programma Nazionale FSE+ 2021-2027 – “Inclusione e lotta alla povertà”-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale	Fabrizio Cassia
Unità di Missione per il Coordinamento delle attività di gestione degli interventi previsti nel PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Nicola Viola
Conferenza dei Rettori delle Università Italiane	Stefano Ubertini

Ufficio Scolastico Regionale	Paola Mirti
Città metropolitana di Roma Capitale Dipartimento VII – Servizio I Formazione Professionale	Stefano Carta
Provincia di Frosinone Servizio di Formazione in obbligo	Andrea Di Sora
Federlazio	Mario Matarazzo
Confcommercio Lazio	Romolo Guasco Marco Aurelio Stefanini
UNCEM Lazio	Eugenio Stelliferi
CGIL Lazio	Shqiponja Dosti
UIL Lazio	Pierluigi Talamo
UGL Lazio	Armando Valiani Venanzio Cretarola Wladimyro Wisocki
Unindustria Lazio	Giorgia Amante
AGCI Lazio	Fabio Gioiosa
Confesercenti Lazio	Pier Carmine Pergamo
Confartigianato Lazio	Massimo Leonardi
CNA Lazio	Ilario Melis
Forum Terzo Settore del Lazio	Francesca Danese Antonio D'Alessandro
CSV - Centro servizi per il Volontariato del Lazio	Antonio D'Alessandro
Italia Nostra Lazio	Emilio Giacomi
ABI - Associazione Bancaria Italiana	Ottavio Faenza
RTI Edenred Italia S.r.l., M.B.S. S.r.l. Organismo Intermedio del POR Lazio FSE 2014-2020 e del PR Lazio FSE+ 2021-2027	Matteo Campione
Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo	Paolina Notaro

REGIONE LAZIO	
Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee 2021-2027 Assessorato alla Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi	Valeria Raffaele
Assessorato Servizi sociali, Disabilità, Terzo Settore, Servizi alla persona	Massimiliano Maselli
Presidenza- delega Sanità	Gloria Esposito
Assessorato Cultura, Pari opportunità, Politiche giovanili e della Famiglia, Servizio civile	Eva Torselli
Assessorato Ambiente, Sport, Cambiamenti climatici, Transizione energetica, Sostenibilità	Sonia La Rocca Cinzia Carnevale
Struttura regionale che svolge le funzioni contabili del PR Lazio FSE+ 2021-2027 - Direzione regionale Programmazione Economica	Giovanna Rocchino
Direzione regionale per l'Inclusione Sociale	Antonio Mazzarotto
Struttura regionale che svolge le funzioni contabili del PR Lazio FSE+ 2021-2027 - Direzione regionale Programmazione Economica	Giovanna Rocchino
Autorità di Audit del PR Lazio FSE+ 2021-2027 - Direzione regionale Audit FESR, FSE e controllo interno	Vincenzo Frangione Loredana Crosti
Punto di contatto della Regione Lazio per il PR Lazio FSE+ 2021-2027 per la vigilanza sull'effettiva applicazione e attuazione della carta dei diritti fondamentali dell'UE	Salvatore Segreto

Hanno inoltre partecipato alla riunione:

- per l'Autorità di Gestione, Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione: Annamaria Pacchiacucchi, Giuliana Aquilani; Maria Cristina Pauselli, Rossella Pastorelli, Fulvia Lilli, Antonella Polinari, Daniele Tesse, Teresa Esposito, Lina Ranalli, Cinzia Beccaceci, Angelo Cosentino (LazioCrea), Giovanna Guerra;
- per l'Assistenza Tecnica all'AdG/AdC PR Lazio FSE+ 2021-2027 e POR Lazio FSE 2014-2020: Daniela Pieri (CLES), Chiara Luigini (CLES), Natalia Scerrata (CLES), Luca Tavella (Cles); Marco Nuccorini (IZI),

Stefano Scibilia (IZI), Angela Maria Di Luise (IZI), Elena Contò (IZI), Daniele Signifredi (ISRI), Laura Sposato (ISRI), Jessica Giustini (ISRI), Sabina Sinesi (ISRI), Enrico D'Angelillo (ISRI), Debora Barucca (ISRI);

- per l'Assistenza Tecnica all'AdA: Benedetta Vaccaro (LazioCrea), Anna Imperiali (LazioCrea); Eugenia Latorraca (LazioCrea), Annamaria Sulpizi;
- per la Direzione regionale Programmazione Economica: Annalisa Quaglia;
- per l'AdC del POR Lazio FSE 2014-2020/Struttura regionale che svolge le funzioni contabili del PR Lazio FSE+ 2021-2027: Sabrina Mango (LazioCrea), Teresa Picchiarello (LazioCrea);
- per l'Agenzia Spazio Lavoro: Mattia Ciampicacigli; Beniamino Conforti, Stefania Conte, Mauro Antonio;
- per la Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee: Paolo Calbucci.

In data 15 dicembre 2023, presso WeGil (Largo Ascianghi n. 5, Roma) con collegamento anche in videoconferenza, si è tenuta la riunione del Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 e del POR FSE 2014-2020, con il seguente Ordine del Giorno:

PR FSE+ 2021-2027

- 1) Approvazione ordine del giorno
- 2) Approvazione verbale della seduta precedente
- 3) Intervento introduttivo da parte dell'Autorità di gestione, delle Amministrazioni Capofila e della Commissione europea
- 4) Modifica regolamento interno del CdS: informativa dell'Autorità di Gestione su aggiornamento dei componenti del Comitato di Sorveglianza
- 5) Attuazione
 - a. Informativa su interventi avviati e previsti
 - b. Operazioni d'importanza strategica
- 6) Comunicazione: attività effettuate e previste (Reg. RDC 40.1.f)
- 7) Condizioni abilitanti
 - a. Aggiornamento sulle attività rivolte alla verifica del loro rispetto durante l'attuazione
 - b. Informativa del Punto di contatto per la Carta dei diritti fondamentali dell'UE
- 8) Valutazione: informativa sul Piano di valutazione
- 9) Coordinamento del Programma con
 - a. Programmi nazionali, con focus su tema giovani
 - b. PNRR
- 10) Varie ed eventuali

POR FSE 2014-2020

- 1) Informativa sullo stato di avanzamento del PO (Reg. RDC art. 49.1,2)
 - a. Principali iniziative avviate nel 2023, strumenti finanziari, spesa sostenuta e previsioni fino a fine programmazione
 - b. Informativa sul PO complementare - POC regionale
- 2) Azioni per la parità di genere, le pari opportunità e la non discriminazione (Reg. RDC art. 110.1(f))
- 3) Attività avviate o previste a favore dei rifugiati
- 4) Informativa sulle attività di valutazione e sul seguito dato alle risultanze delle valutazioni (Reg. RDC art. 110.1(b))
- 5) Informativa sull'attuazione della strategia di comunicazione, sulla visibilità del sostegno e sulle attività da svolgersi nel corso dell'anno successivo (Reg. RDC art. 110.1(c) e 116.3)
- 6) Informativa sulle attività di audit
- 7) Varie ed eventuali

I lavori vengono avviati alle ore 10, con una prima sessione dedicata al PR FSE+ 2021-2027 e una seconda sessione dedicata al POR FSE 2014-2020.

PR FSE+ 2021-2027

1. Approvazione ordine del giorno e 2. Approvazione verbale della seduta precedente

L'**Autorità di Gestione (AdG)**, avv. **Elisabetta Longo** saluta e ringrazia i partecipanti. Viene approvato l'Ordine del giorno (OdG) e il verbale del precedente Comitato di Sorveglianza (CdS).

3. Intervento introduttivo da parte dell'Autorità di Gestione, delle Amministrazioni Capofila e della Commissione

Introduce l'**AdG**, che dichiara avviata dal 2023 la Programmazione relativa al 2021-2027. Cede, quindi, la parola all'Assessore al Lavoro, Università, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito, dott. Giuseppe Schiboni che interviene da remoto.

L'**Assessore Giuseppe Schiboni** si rammarica di non poter partecipare in presenza a causa di impegni istituzionali non delegabili. Saluta tutti i presenti ed i partecipanti da remoto per il lavoro importante che viene svolto nell'ambito del Fondo Sociale Europeo + (FSE +), il maggiore fondo di investimento a sostegno delle persone. Il più grande grado di civiltà di una società si misura proprio nella capacità di contrastare la povertà e l'esclusione sociale delle persone e questa Giunta è impegnata al massimo, affinché le risorse vengano utilmente impegnate e finalizzate a tale scopo. In questo contesto il ruolo del CdS è decisivo e determinante e conclude augurando buon lavoro a tutti, cogliendo l'occasione anche per augurare buone feste e, soprattutto, un anno di pace.

L'**AdG** ringrazia e cede subito la parola al **Dott. Stefano Cumer della Commissione Europea - DG Occupazione, Affari Sociali e Inclusione**. Il Rappresentante della Commissione Europea, dopo aver riportato i saluti e ringraziamenti della Capo Unità dott.ssa Adelina Dos Reis, ribadisce la collaborazione sempre proficua con la Regione Lazio; loda il Programma e ricorda come la passata programmazione sia stata fortemente orientata all'inclusività. Il precedente Comitato ha assegnato maggior risalto agli obblighi istituzionali; ai criteri di selezione ed ai Regolamenti; ora sarà possibile verificare come sta procedendo l'attuazione e l'esecuzione del Programma. La vecchia programmazione, seppure in conclusione, prosegue fornendo il suo supporto in termini di best practices, nella valutazione, nella comunicazione e per alcuni progetti in continuità con la nuova programmazione. Fa riferimento, quindi, ad alcuni elementi che rivestono rilevanza nel contesto europeo: il Pilastro Europeo dei diritti sociali, l'obiettivo nel 2030 di un tasso di occupazione del 73%, la partecipazione di un 60% di adulti alla formazione, una riduzione del numero di persone a rischio di povertà ed esclusione sociale pari a 3 milioni e 200 mila unità. Ricorda il semestre europeo con le raccomandazioni emanate dal Consiglio, le ultime delle quali risalgono a luglio scorso che, conservando rilevanza lungo il corso di tutta l'annualità, accompagnano l'attuazione ordinaria e riescono a far fronte anche alle situazioni di emergenza. A questo proposito cita i casi della situazione pandemica e dell'aggressione ai danni dell'Ucraina; emergenze alle quali è stata data una risposta rapida ed efficace. Sempre nel contesto europeo, segnala l'iniziativa Repower You, adottata per rafforzare l'autonomia strategica europea, diversificando l'approvvigionamento energetico, con particolare attenzione alle competenze verdi.

Attualmente si è nel pieno dell'"Anno delle competenze" che si concluderà il 9 maggio del 2024 e che rappresenta un'opportunità per lo sviluppo della transizione digitale ambientale che riguarda non solo le persone, ma anche le imprese. In Italia sono presenti numerose piccole e medie imprese che non hanno avuto, per tradizione, una vocazione alla formazione e alla transizione e, dunque, questa può essere un'occasione per procedere ad una modernizzazione e un aggiornamento a medio e lungo termine.

Segnala, quindi l'iniziativa STEP che è ancora al vaglio del legislatore ed è una piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa utile a promuovere la competitività nella UE nei settori delle tecnologie avanzate per gli obiettivi della transizione verde e digitale. Conclude con un riferimento alla politica di coesione post 2027, segnalando un gruppo di lavoro che sta già lavorando per definire il futuro dei fondi e anticipa che in futuro non ci saranno 2 strumenti separati, la politica di coesione ed il PNRR, ma uno strumento unico a sostegno delle politiche di investimento e territoriali degli Stati membri. La complementarità e la sinergia in questo scenario sono elementi sempre più importanti per evitare doppi finanziamenti e lacune di intervento. Ricorda, infine come il FSE e il FSE + mettono al centro la persona, con le sue sfaccettature e disabilità con lo scopo di renderla autonoma ed indipendente.

L'AdG, in riferimento al progetto "Care" a favore della popolazione ucraina, evidenzia come in ottobre la Regione Lazio abbia avuto un audit di performance; esperienza molto positiva, poiché diversamente dagli altri audit incentrati sui documenti, questo ha coinvolto anche i destinatari dell'intervento (la popolazione ucraina) e la Corte dei Conti ha potuto verificare, concretamente, la ricaduta di un intervento del FSE, peraltro su una questione tanto drammatica, come il conflitto armato. Ringrazia, quindi, il dott. Cumer e chiede se ci sono interventi da parte delle altre Autorità.

Il dott. **ALESSANDRO LEPIDINI - ANPAL Autorità capofila** saluta i partecipanti anche a nome di Stefano Raia e ringrazia l'AdG per l'organizzazione del CdS. Rivolge poi un ringraziamento al dott. Cumer per aver definito tanto puntualmente lo scenario europeo. Manifesta apprezzamento per il programma della Regione Lazio che proprio coerentemente con il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali cerca di fornire gli strumenti necessari alle persone per esprimere il proprio potenziale. Tale obiettivo comune alle varie le programmazioni coinvolge tutti gli attori che operano in questo contesto per cercare di conseguirlo. Conclude augurando buon lavoro a tutti i partecipanti.

La dott.ssa **ROSSELLA FEOLA – Ministero dell'Economia e Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i rapporti con l'UE (IGRUE)** saluta anche da parte dell'Ispettorato dell'IGRUE e ringrazia i partecipanti. Informa di aver ricevuto l'incarico di occuparsi, per il Ministero, del FSE+ per la nuova programmazione ed esprime il suo apprezzamento per il fatto di lavorare assieme.

4. Modifica regolamento interno del CdS: informativa dell'Autorità di Gestione su aggiornamento dei componenti del Comitato di Sorveglianza

L'AdG in mancanza di ulteriori interventi, passa a presentare il punto 4 dell'OdG – Modifica regolamento interno del CdS: informativa dell'Autorità di Gestione su aggiornamento dei componenti del CdS.

L'AdG ricorda ai partecipanti come a marzo 2023 si sia insediata la nuova Giunta regionale e sono quindi mutate le deleghe ai fondi strutturali. In conseguenza di ciò si rendono necessari degli aggiustamenti all'interno del CdS. In questo momento è ancora in atto un processo di riorganizzazione, la cui conclusione è prevista entro la fine dell'anno. Al termine di tale processo la segreteria del CdS avrà acquisito tutti i nominativi dei nuovi rappresentanti e l'elenco aggiornato verrà pubblicato sul portale www.lazioeuropa.it. La delega al FSE, come a tutti gli altri fondi compreso il PNRR, è, in questo momento, incardinata in capo alla Presidenza.

5. Attuazione

L'AdG, con il supporto delle slide, procede ad illustrare l'informativa sugli interventi avviati e previsti (**Punto 5a dell'OdG Informativa su interventi avviati e previsti**). Nel corso del 2023 il Programma è entrato pienamente a regime. Sono state emanate nuove procedure su tutte le 5 Priorità del PR, per un importo pari a circa 188 milioni di euro e, complessivamente, dall'avvio della programmazione sono state programmate risorse per oltre 414 milioni di euro (26% della dotazione del Programma). Individua per ogni singola priorità la specifica ripartizione, come segue:

- *Priorità 1 Occupazione*: Risorse programmate 2023: 53,5 Me; Risorse programmate totali: 79,2 Me;
- *Priorità 2 Istruzione e formazione*: Risorse programmate 2023: 53,6 Me, Risorse programmate totali: 124,1 Me
- *Priorità 3 Inclusione sociale*: Risorse programmate 2023: 73,8 Me, Risorse programmate totali: 134,8 Me
- *Priorità 4 Giovani*: Risorse programmate 2023: 7,5 Me; Risorse programmate totali: 53,2 Me
- *Priorità 5 AT*: Risorse programmate 2023: € 52mila, Risorse programmate totali: 22,6 Me.

Illustra, quindi, l'avanzamento attuale del PR FSE+ rispetto alla dotazione iniziale, in base alle singole priorità, fornendo i dati di riferimento. L'AdG procede poi con l'esposizione, entrando nel dettaglio di ogni singola Priorità.

Per la *Priorità 1 Occupazione* sono stati posti in campo interventi per garantire l'accesso all'occupazione a tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare ai giovani, ai disoccupati di lungo periodo, ai gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, alle donne, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale. Di seguito le principali iniziative pubblicate nel corso del 2023 per un totale di risorse totali programmate di 53,5 Me:

- Progetto "Hub Culturali Socialità e Lavoro" 2023-2025 (3 Me);
- Progetto "Porta Futuro Lazio" 2023-2025 (14,5 Me);
- Candidatura per i Servizi del Contratto di Ricollocazione Generazioni - edizione 2023 (20 Me);
- Lavori di pubblica utilità e cittadinanza attiva nelle aree di crisi complessa di Frosinone e di Rieti (3 Me);
- Avviso Pubblico per realizzare "Comitati Locali per l'Occupazione" (5 Me);
- Avviso Pubblico rivolto ai Comuni del Lazio per realizzare "Officine municipali" (3 Me);
- "Confluenze". Realizzazione di percorsi integrati formativi e di aggiornamento professionale (Misura A per i giovani, 3 Me; Misura B per i lavoratori, 2 Me - totale 5 Me).

Per la *Priorità 2 Istruzione e formazione*, sono stati posti in essere interventi per promuovere la parità di accesso e il completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità. Nel dettaglio le iniziative realizzate sono le seguenti per un totale di 53,6 Me:

- Progetto "In Studio" 2023-2026 (49 Me);
- Progetto "Potenziamento Atenei" edizione 2023-2025 (2,5 Me);
- Avviso Pubblico per il finanziamento di progetti formativi per la figura professionale di "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici" - scorrimento graduatorie PNRR (1,8 Me);
- Servizi di supporto per il funzionamento operativo dell'Accademia di Cybersicurezza della Regione Lazio (€ 158mila);

- Sostegno alla partecipazione di scuole, ITS, Università a iniziative di orientamento (Fare Turismo, Salone dello Studente, Fiera DIDACTA 2023, Job&Orienta 2023, TTG Travel Experience di Rimini - € 200mila).

Priorità 3 Inclusione sociale gli interventi sono stati finalizzati a promuovere e incentivare l'inclusione attiva, le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, al fine di migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati. Nel dettaglio, nel corso del 2023 sono stati messi in campo i seguenti interventi, per un totale di 73,8 Me:

- Avviso Pubblico per il potenziamento degli "Sportelli Ascolto" per il supporto e l'assistenza psicologica presso le scuole del Lazio (12 Me);
- Piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazione di svantaggio - Assistenza Specialistica anno scolastico 2023-24 (AEC, 2 edizioni) (30,8 Me);
- Avviso pubblico per accedere a buoni servizio finalizzati al pagamento dei servizi di assistenza per le persone non autosufficienti nel territorio della Regione Lazio III edizione (20 Me);
- Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari della regione Lazio per accedere a buoni servizio finalizzati al pagamento delle rette degli asili-nido nel territorio della Regione Lazio IV edizione - a.e. 2023-2024 (11 Me).

Le ultime 2 iniziative sono realizzate dall'Organismo Intermedio per la gestione della Sovvenzione Globale "Buoni Servizio all'infanzia e ai soggetti non autosufficienti" ed hanno registrato un livello di partecipazione capillare ed un tasso di errore bassissimo.

Priorità 4 Giovani, Interventi rivolti ai giovani con una duplice finalità:

- per contrastare la dispersione scolastica e per promuovere l'accesso allo studio (target studenti);
- per migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro (target giovani disoccupati).

Di seguito le principali iniziative pubblicate nel corso del 2023 per un totale di 7,5 Me di risorse totali programmate:

- Soggiorni formativi per gli studenti delle Scuole secondarie superiori di primo e secondo grado, leFp, Its, Università, Scuole tematiche di alta formazione, del Lazio - Edizione 2023 (2 Me);
- Avviso Pubblico per la realizzazione di progetti di educazione sportiva per gli studenti delle Scuole secondarie superiori di secondo grado, leFp, Its, Università, Scuole tematiche di alta formazione del Lazio (2 Me).
- "MESTIERI" Work experience e sperimentazione di strumenti e metodologie per la valorizzazione delle imprese artigiane ed il recupero dei mestieri tradizionali del Lazio (3,5 Me).

Per il 2024 è prevista la pubblicazione di nuovi interventi sperimentali e di nuove edizioni di iniziative già emanate. L'AdG indica quindi le principali iniziative programmate, alcune in continuità con la precedente programmazione. Esse sono:

- **IMPRESA FORMATIVA:** Incentivi per la creazione d'impresa - adulti (over 35) disoccupati/inattivi;
- Interventi formazione e riqualificazione per lavoratori e imprese;
- Attivazione di un Osservatorio sulla salute e sicurezza dei lavoratori e per il benessere nei luoghi di lavoro;

- Lazio Academy – Formare per creare occupazione e qualità del lavoro - target disoccupati/inattivi adulti (over 35);
- Incentivi occupazionali per le imprese a favore dei disoccupati adulti (in particolare donne) del Lazio;
- Programma innovativo per la mobilità nazionale e internazionale degli studenti e dei laureati (nuova formula dell'iniziativa Torno Subito);
- Interventi di filiera istruzione/università/impres/Enti di ricerca per sostenere lo sviluppo di carriere tecnico scientifiche;
- Intervento per il rafforzamento della ricerca e innovazione nel Lazio - incentivi per i dottorati di innovazione per le imprese e per la PA – 2024;
- Microcredito per favorire l'accesso e la permanenza dei giovani e adulti nella partecipazione ai percorsi di alta formazione;
- Intervento di formazione, riqualificazione e miglioramento delle competenze dei lavoratori che operano nella sanità, nell'assistenza a lungo termine e nei servizi sociali;
- Apprendistato 2024;
- Realizzazione di iniziative sportive e culturali per gli studenti del sistema scolastico e del sistema lefP del Lazio;
- Progetto formazione e cultura: valore lettura e produzione letteraria - 3° edizione;
- “Arti e Creatività” Azioni sperimentali per l'attivazione di laboratori formativi e divulgativi presso i Teatri e Cinema del Lazio II edizione.

Al termine dell'esposizione, l'AdG domanda se ci sono tra i partecipanti richieste di chiarimenti o domande su quanto illustrato.

Chiede la parola dal pubblico il **dott. Antonio D'Alessandro (CSV Centro servizi per il Volontariato del Lazio)** per domandare se le misure sulla povertà e l'inclusione sociale saranno realizzate, attraverso i bandi, entro l'anno.

L'**AdG** risponde che verranno realizzate sicuramente entro il 2024; precisa in ogni caso che le iniziative appena illustrate sono di pertinenza dell'Assessorato al Lavoro. Ulteriori iniziative verranno definite in coprogrammazione con l'Assessorato all'Inclusione sociale e coinvolgeranno anche il Terzo Settore. Aggiunge anche che nelle iniziative appena illustrate non sono presenti alcuni interventi richiesti dal Presidente Rocca, attualmente in fase di definizione e che saranno completati nei primi mesi del 2024, nell'ambito dell'obiettivo specifico K della Priorità 3. Anticipa rapidamente alcuni di questi interventi che riguardano, in un caso, gli allievi disabili frequentanti gli istituti di istruzione superiore e le loro prospettive al termine della scuola; quindi interventi a sostegno dei soggetti autistici; interventi per i tirocini dei disabili e altri per migliorare l'accesso al sistema sanitario.

Il **dott. Cumer** chiede di intervenire ed esprime apprezzamento per le iniziative poste in essere, ed anche per la continuità rispetto al passato, di alcune di esse; elemento che testimonia in alcuni casi il successo di tali iniziative, dall'altro la volontà di scommettere nuovamente su programmi che magari, in un primo momento, non hanno riscosso particolare interesse e che possono risultare successivamente maggiormente apprezzati o rivalutati dal target cui erano destinati. Esprime apprezzamento, in particolare, per 2 iniziative “Impresa formativa” e “Incentivi occupazionali per le imprese a favore dei disoccupati adulti (soprattutto donne) del Lazio”, in quanto si focalizzano sugli adulti che stentano a trovare un'occupazione o a reinserirsi nel mercato del lavoro. Sottolinea come la situazione di un adulto che perde il lavoro in Italia sia molto diversa rispetto al corrispettivo nel nord Europa, anche per fattori culturali specifici. Questo si ricollega ancora una volta al tema dell'anno delle competenze e all'importanza di svecchiare alcuni retaggi, anche a livello di cultura imprenditoriale, rispetto a lavoratori di una certa età che, altrove vengono visti come portatori di esperienza

professionale. Auspica, quindi, che su questo tema tanto delicato si lavori nel prossimo futuro congiuntamente. Domanda, infine, quale sia precisamente il target dell'intervento "Incentivi occupazionali per le imprese a favore dei disoccupati adulti (in particolare donne) del Lazio".

L'AdG risponde che l'Amministrazione sta cercando di rafforzare anche quelle misure che sono coperte dal programma GOL nel quale confluiscono cittadini che usufruiscono della Naspi, del reddito di cittadinanza e un'utenza in cerca di occupazione meno giovane; un target, quindi molto ampio. Si sta cercando di affiancare alle misure di politica attiva uno strumento in grado di intercettare l'utenza destinataria ed incoraggiare le imprese alle assunzioni e questo viene evocato attraverso gli avvisi che l'Amministrazione promuove. Cita, a titolo esemplificativo, l'Avviso "Confluenze" che ripropone il modello "Garanzia Giovani" in cui la politica attiva viene affiancata dal bonus occupazionale per le imprese che ospitano, in uno stage, il disoccupato.

Per quanto attiene, invece, "Impresa formativa", l'edizione precedente era rivolta ai giovani ed ha prodotto risultati soddisfacenti tra le 22 imprese che si sono anche consorziate in rete. Tuttavia si è rivelata un'esperienza faticosissima per l'Amministrazione che si è dovuta assumere l'incarico di svolgere, nelle persone del dott. Segreto e della dott.ssa D'Andria, un'operazione di maternage nei confronti dei giovani aderenti all'iniziativa, proprio per un fattore culturale.

L'AdG prosegue illustrando con l'ausilio delle slide, le operazioni di importanza strategica (**Punto 5 b OdG Operazioni di importanza strategica**).

In linea con quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/1060, la Regione Lazio, nell'ambito del nuovo Programma FSE+ 2021-2027, nell'Appendice 3, ha presentato tre operazioni strategiche (OIS) che hanno rappresentato, già con la programmazione FSE 2014-2020, degli esempi di buone prassi.

Le operazioni sono:

1. "Nuovo Fondo" Futuro *Priorità*: Occupazione e Giovani, OS A e C; *Budget previsto*: 15 Me. Si tratta di uno Strumento Finanziario, volto al sostegno del lavoro autonomo per i diversi destinatari previsti negli Obiettivi specifici interessati, che si realizzerà in integrazione con il Programma FESR. Al momento non è ancora avviata.
2. "Torno Subito" *Priorità*: Istruzione e formazione, OS F *Budget previsto*: 120 Me. L'intervento favorisce l'alta formazione specialistica dei giovani laziali relativamente a settori strategici ed innovativi, attraverso la possibilità di effettuare esperienze fuori Regione o all'estero. *Stato*: avviata.
3. "Voucher servizi" *Priorità*: Inclusione sociale, OS K, *Budget previsto*: 15 Me. Si tratta di un intervento che è in continuità con la programmazione 2014-2020 e prevede l'erogazione di buoni servizio per la prima infanzia e persone non autosufficienti, in ottica di conciliazione vita-lavoro. *Stato*: avviata.

Sono state avviate 2 OIS sulle 3 previste. In linea con le disposizioni regolamentari, l'Autorità di Gestione ha trasmesso una informativa alla Commissione europea sull'avvio delle OIS, pubblicando sul sito Lazioeuropa le relative schede informative e caricandole sulla piattaforma SFC2021.

6. Comunicazione: attività effettuate e previste

L'AdG passa quindi la parola alla **dott.ssa Annamaria Pacchiacucchi, Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione**, per relazionare sul **punto 6 dell'OdG Comunicazione: attività effettuate e previste (Reg. RDC 40.I.f)**. La dott.ssa Pacchiacucchi anticipa che in tema di comunicazione sono state introdotte alcune novità come previsto dall'art. 48 del Regolamento.

Nella programmazione 2021–27, infatti, la Commissione Europea ha dato un impulso importante alla Comunicazione dei fondi, definendo precisi compiti e adempimenti, sia per l’Autorità di Gestione che per i beneficiari dei contributi, con l’intento di rendere più visibili alle cittadine e ai cittadini europei la rilevanza e l’impatto sulla vita quotidiana delle realizzazioni e dei servizi ottenuti grazie alla programmazione europea. In primo luogo, è stata prevista Nomina del responsabile della comunicazione – la stessa dott.ssa Pacchiacucchi - e notifica alla CE su SFC; quindi l’apertura del sito web dedicato: <https://www.lazioeuropa.it/pr-fse/> e comunicazione del relativo link alla Commissione. Per quanto riguarda il sito web, il Regolamento prevedeva la pubblicazione di alcuni contenuti minimi così riassumibili:

- Calendario degli inviti a presentare proposte pianificati e pubblicati FSE+ da aggiornare 3 volte all’anno: <https://www.lazioeuropa.it/fse-calendario-delle-opportunita-di-finanziamento/>
- Operazioni selezionate per il sostegno: <https://www.lazioeuropa.it/pr-fse/fse-elenco-operazionifse/>
- Dati sull’attuazione del Programma (trasmessi a SFC): <https://www.lazioeuropa.it/pr-fse/fse-dati-di-attuazione/>
- Comunicazione alla CE della selezione di un’Operazione di Importanza Strategica. Le schede informative sono pubblicate al link: [FSE+ Operazioni di importanza strategica - LazioEuropa](#)

Queste le comunicazioni previste per l’AdG; mentre per i beneficiari è pubblicata sul sito una nota informativa relativa agli adempimenti sulla comunicazione a tutti i beneficiari: https://www.lazioeuropa.it/app/uploads/2023/03/Nota-informativa-beneficiari_20_03_con-copertina.pdf

Tali disposizioni prevedono l’utilizzo dei loghi e l’obbligo di pubblicità e trasparenza. Inoltre, sempre per i beneficiari, è stata inviata una nota informativa relativa agli adempimenti sulla comunicazione a tutte le strutture dell’AdG e degli OI. I loghi del Programma regionale FSE+ e il relativo brand book sono stati messi a disposizione dei beneficiari, a corredo dei progetti, nella sezione dedicata del sistema informativo Sigem – tab *Identità visiva FSE+*.

Per quanto riguarda le attività svolte, nel 2023 è stata organizzata una campagna promozionale per il potenziamento delle Misure a sostegno del diritto allo studio, a beneficio degli studenti universitari frequentanti gli Atenei del Lazio. Le risorse impegnate a valere sul PR FSE+ 2021-2027 ammontano a € 15.000 IVA esclusa.

I prodotti sono stati consegnati a fine novembre. Le Attività realizzate per la campagna di promozione del diritto allo studio sono state:

- Un claim di campagna (headline):” PIÙ DIRITTO ALLO STUDIO. IL FUTURO ARRIVA PRIMA”
- Un sottotitolo esplicativo (subheadline): “IL BANDO DIRITTO ALLO STUDIO 2023-2024 DELLA REGIONE LAZIO HA NUOVE AGEVOLAZIONI, MAGGIORI CONTRIBUTI, UNA SOGLIA ISEE DI ACCESSO PIÙ ALTA, PIÙ POSTI ALLOGGIO”. SCOPRI DI PIÙ SU LAZIODISCO.IT
- Un elemento visivo impattante e fortemente identificativo.
- È stato inoltre sviluppato l’adattamento per locandine e manifesti, nonché l’applicazione per le social card Facebook e Instagram.

Al termine dell’esposizione, il **dott. Cumer** chiede la parola per ricordare che le operazioni di importanza strategica rappresentano una novità rispetto alla precedente programmazione, in quanto hanno un carattere di particolare importanza - e sono innovative - per il territorio. Apprezza, inoltre, la continuità di alcune attività (Torno Subito e Voucher di servizi) che hanno dimostrato di avere grosso successo tra l’utenza cui erano destinate. Ricorda come a Torno subito sia stato dedicato un evento ad hoc che, oltre a fornire informazioni utili per la nuova edizione, ha riportato, e quindi posto in risalto, gli esiti positivi dell’intervento.

Dunque, la comunicazione deve avere questo duplice ruolo; da un lato dare conto delle iniziative promosse e dall'altro valorizzare gli impatti positivi che tali iniziative hanno avuto sui target di riferimento, grazie all'impegno congiunto degli Stati membri, della UE, dell'AdG e dello staff tutto.

Dall'indagine Eurobarometro, si evidenzia come in Italia sia alto il livello di informazione della popolazione (54% rispetto ad una media UE del 34%) relativamente alle iniziative finanziate con i fondi europei. Di contro, nel nostro Paese risulta più bassa, rispetto alla media UE, la percezione dell'impatto positivo che questi fondi hanno nella vita dei cittadini (56% Italia rispetto al 79% della media UE).

Ugualmente, a livello imprenditoriale - sempre su indicazione dei dati forniti dall'indagine Eurobarometro - i risultati confermano questa situazione: le PMI che non hanno alcuna familiarità con i programmi di finanziamento della UE sono il 54%. Sfida importante per la nuova programmazione sarà quella di rendere le imprese maggiormente protagoniste nel mondo del lavoro, sia a livello regionale che nazionale, avvicinandole così anche agli standard europei.

La comunicazione dovrà giocare un ruolo di attrattore per le imprese, informando sui vari incentivi e le altre opportunità messe in campo per favorire le prospettive occupazionali. Fondamentale è, chiaramente, diversificare le strategie comunicative in funzione del target di riferimento, confrontandosi anche con i casi di successo degli altri Stati membri.

7. Condizioni abilitanti

L'AdG passa la parola al dott. Segreto sul **punto 7 dell'OdG Condizioni abilitanti**.

Il dott. Salvatore Segreto, Funzionario dell'Area "Attuazione degli Interventi" della Direzione Regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione", salutati e ringraziati i partecipanti, espone con il supporto delle slide, il tema delle condizioni abilitanti e del punto di contatto che trae origine dalla "Carta dei diritti europei".

Le condizioni abilitanti (CA) per la politica di coesione 2021-2027 costituiscono il sistema di requisiti che gli Stati membri devono soddisfare per poter utilmente fruire dei fondi europei destinati alla coesione.

Il soddisfacimento delle condizioni abilitanti è finalizzata a garantire che l'attuazione dei programmi finanziati con fondi europei sia conforme al diritto dell'Unione assicurando al tempo stesso l'efficacia e la qualità della programmazione, grazie alla elaborazione di strumenti di pianificazione coerenti con gli standard concordati a livello europeo.

Il sistema delle condizioni abilitanti è stato rafforzato nel ciclo di programmazione 2021-2027 e l'aspetto più significativo è quello che il soddisfacimento delle condizioni deve essere garantito non soltanto al momento dell'avvio, ma durante l'intero ciclo di programmazione, con la conseguente necessità di attivare gli opportuni monitoraggi sul mantenimento.

Le CA sono previste dal Regolamento generale 2021/1060 (art. 15 e Allegati III e IV) e si suddividono in:

- condizioni orizzontali: sono 4 (appalti, aiuti, Carta dei diritti e disabilità) e riguardano tutti i Programmi nella loro interezza;
- condizioni tematiche: sono collegate agli obiettivi specifici. Vengono selezionati nel Programma al momento della predisposizione del PR. Nel PR del Lazio ne sono state selezionate 5.

Prosegue, quindi, dando conto dell'aggiornamento sulle attività rivolte alla verifica del rispetto delle Condizioni abilitanti durante l'attuazione. Il PR FSE+ Lazio risponde alle 4 condizioni abilitanti (CA) orizzontali (riguardano l'intero PR) che sono le seguenti:

1. Efficaci meccanismi di controllo del mercato degli appalti pubblici che prevedono l'alimentazione della Banca dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) gestita da ANAC riguardo le procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici;
2. Strumenti e capacità per un'efficace applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato, attraverso la consultazione del Registro Nazionale Aiuti (RNA);
3. Effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE, individuato il Punto di Contatto;
4. Attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) con l'applicazione delle Linee di indirizzo di ANPAL; la partecipazione dell'Ufficio per la disabilità al CdS in qualità di membro; con una procedura dei reclami recepita nel SIGECO e assunto il Punto di contatto come referente anche per la disabilità.

Il dott. Segreto passa, quindi, ad esporre le Condizioni Abilitanti (CA) Tematiche, afferenti ad alcuni obiettivi specifici individuati nel PR. Il PR FSE+ risponde a 5 CA Tematiche che vengono riportate di seguito assieme ai connessi obiettivi specifici e alla rispettiva attuazione.

1. Quadro politico strategico per le politiche attive del mercato del lavoro - Obiettivo specifico B (ESO4.2). Assolta a livello nazionale;
2. Quadro strategico nazionale in materia di parità di genere - Obiettivo specifico C (ESO4.3). Assolta a livello nazionale;
3. Quadro politico strategico per il sistema d'istruzione e formazione a tutti i livelli - Obiettivo specifico F (ESO4.6). Assolta a livello nazionale;
4. Quadro politico strategico nazionale per l'inclusione sociale e la riduzione della povertà - Obiettivo specifico H (ESO4.8). Assolta a livello nazionale;
5. Quadro politico strategico per la sanità e l'assistenza di lunga durata - Obiettivo specifico K (ESO4.11). Assolta a livello nazionale con Piano Nazionale Prevenzione 2020-25 (PNP). A livello regionale è attualmente vigente il PRP 2021-2025, approvato con DGR n. 970/2021.

Al termine della trattazione relativa alle CA, si procede con l'illustrazione della *Carta dei Diritti Fondamentali Europei* (Carta). Tale documento riafferma, nel rispetto dei poteri e delle funzioni dell'Unione Europea e del principio di sussidiarietà, i diritti civili, politici, economici e sociali dei cittadini europei e di tutte le persone che vivono sul territorio dell'Unione, in linea con gli obblighi internazionali comuni agli Stati membri. La Carta comprende un preambolo e 54 articoli, suddivisi in 6 capi, i cui titoli enunciano i valori fondamentali dell'Unione, ovvero: **dignità, libertà, uguaglianza, solidarietà, cittadinanza, giustizia**.

Le novità introdotte da questo documento nella nuova programmazione sono rinvenibili in questi passaggi del Regolamento UE 2021/1060 che si riportano:

Articolo 9 - Principi orizzontali

In sede di attuazione dei fondi, gli Stati membri e la Commissione garantiscono il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

Articolo 73 - Selezione delle operazioni da parte dell'autorità di gestione

Per la selezione delle operazioni l'autorità di gestione stabilisce e applica criteri e procedure non

discriminatori e trasparenti, garantisce l'accessibilità per le persone con disabilità, garantisce la parità di genere e tiene conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale.

Allegato III – Condizioni abilitanti orizzontali

Effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali

Mettere in atto efficaci meccanismi volti a garantire la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea ("Carta"), tra cui:

- modalità per garantire la conformità dei programmi sostenuti dai Fondi e della loro attuazione alle pertinenti disposizioni della Carta;
- modalità di rendicontazione al comitato di sorveglianza in merito a casi di operazioni sostenute dai Fondi non conformi alla Carta e denunce riguardanti la Carta presentate conformemente alle disposizioni adottate a norma dell'articolo 69, paragrafo 7.

Il Regolamento UE 2021/1057 FSE+ prevede, inoltre, quanto segue.

- Preambolo
- 31) Tutte le operazioni dovrebbero essere selezionate e attuate nel rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta»). La Commissione dovrebbe fare tutto il possibile per garantire che le denunce siano valutate tempestivamente, comprese le denunce relative a violazioni della Carta, e dovrebbe informare l'autore della denuncia dell'esito della valutazione, in linea con la comunicazione della Commissione del 19 gennaio 2017 dal titolo «Diritto dell'Unione europea: risultati migliori attraverso una migliore applicazione».

Il Punto di Contatto è la persona, fortemente voluta dalla Commissione, che sorveglia che siano rispettati ed attuati in tutti i programmi europei i principi enunciati nella Carta. In Italia si contano 42 Punti di Contatto laddove sono da gestire i fondi comunitari regionali e delle altre istituzioni nazionali competenti.

Nell'ambito dei Programmi 2021-2027, infatti, deve essere assicurata l'applicazione della Carta, attraverso meccanismi adeguati volti a garantirne, ai vari livelli, la conformità.

La conformità è assicurata sia in fase di programmazione, sia in tutte le fasi di attuazione dei Programmi, anche attraverso il rispetto del Codice di condotta europeo sul partenariato, che garantisce la sorveglianza della società civile e degli organismi competenti.

L'individuazione di "Punti di contatto" sull'effettiva applicazione e attuazione della Carta, così come previsto dall'Accordo di Partenariato quale condizione abilitante orizzontale, è un esempio concreto di come poter garantire e rafforzare il rispetto dei principi in essa contenuti, monitorando costantemente le azioni e intervenendo tempestivamente in caso di attività non conformi.

Riassumendo, i compiti del Punto di contatto sono quelli di:

- Vigilare sulla conformità dei Programmi finanziati dai Fondi e della loro attuazione rispetto alle rilevanti disposizioni della Carta;
- Definire apposita modulistica per la presentazione scritta di eventuali reclami;

- Predisporre un registro dei reclami, secondo le modalità ritenute più opportune, che garantisca la corretta identificazione del reclamo, le previste successive registrazioni e la loro tracciabilità;
- Esaminare gli eventuali reclami presentati e se del caso, coinvolgere gli organismi competenti per materia, anche al fine di individuare le più efficaci misure correttive da sottoporre all'AdG del programma.

Per i casi di non conformità individuati - anche attraverso segnalazioni da soggetti esterni – il Punto di contatto supporta l'AdG nella predisposizione dell'informativa periodica al CdS. Per i casi di accertamento di non conformità alla Carta, assicura le necessarie azioni di follow-up e, al tempo stesso, verifica che vengano poste in essere misure idonee ad evitare il verificarsi di casi analoghi in futuro. Il Punto di Contatto si occupa, inoltre, della gestione del reclamo mediante la registrazione di ogni reclamo all'interno del registro dei reclami con assegnazione di codice identificativo; l'istruttoria del reclamo (il Punto di contatto al fine della corretta gestione dell'istruttoria del reclamo può coinvolgere gli organismi competenti per materia).

La procedura, più nel dettaglio, prevede alcuni passaggi specifici. Il Punto di Contatto prende in carico la segnalazione di violazione della Carta, la istruisce, effettua gli approfondimenti di merito (con l'eventuale coinvolgimento degli organismi competenti in materia) e giunge ad una valutazione conclusiva.

Se la segnalazione di reclamo risulta infondata o, comunque non collegata all'inosservanza dei principi della Carta, il punto di contatto informa l'AdG che provvede a dare comunicazione scritta circa l'esito dell'istruttoria al soggetto richiedente. Se la segnalazione di reclamo è effettiva e può essere accolta, l'AdG adotta le necessarie misure correttive e preventive ed informa tempestivamente il CdS. L'AdG, sentito il Punto di Contatto, comunica le misure intraprese al soggetto segnalante e ad altri eventuali organismi aventi diritto.

La Regione Lazio ha deciso di nominare un Punto di contatto per ciascun Programma 2021-2027 (FSE+ e FESR). Il dott. Segreto, quindi, fornisce indicazioni puntuali relative alle eventuali segnalazioni che i cittadini possono inoltrare alla sua persona in qualità di Punto di Contatto. Ribadisce che per il PR FSE+, i cittadini che rilevano casi di non conformità, nell'ambito del PR FSE+ Lazio, rispetto alla Carta, possono inviare segnalazioni o reclami, compilando l'apposito modulo, ai seguenti indirizzi:

Indirizzo mail: puntodicontattofseplus@regione.lazio.it

PEC: puntodicontattofseplus@pec.regione.lazio.it

Il Punto di contatto del PR FSE+ opera in rapporto con il Punto di Contatto del PR FESR Lazio oltre che con i Punti di Contatto del Ministero capofila del FSE+ e con quelli di altre Regioni. Conclude la sua relazione ricordando le attività svolte dall'approvazione del PR FSE+. Per il Punto di Contatto del PR FSE+ sono stati eseguiti tutti gli adempimenti previsti che si riassumono di seguito.

- Coinvolgimento del Punto di contatto nella definizione dei criteri di selezione delle operazioni del PR FSE+ Lazio, approvati dal CdS.
- Creazione di uno spazio dedicato all'interno del sito istituzionale del Programma (Lazio Europa) di facile individuazione, dove viene riportata la procedura dei reclami (<https://www.lazioeuropa.it/pr-fse/applicazione-e-attuazione-della-carta-dei-diritti-fondamentali-ue/>).
- Definizione della procedura di presa in carico e trattamento dei casi di segnalazioni o reclami (nell'ambito del nuovo SIGECO del PR FSE+ 2021-2027).

- Definizione del modulo per la segnalazione di eventuali reclami (Modulo di reclamo scaricabile dal sito Lazio Europa).
- Partecipazione al percorso di formazione specialistica, promosso dal DIPCOE PCM, finalizzato a rafforzare competenze in materia di diritti fondamentali dell'UE.

Segnala, infine, al Comitato che ad oggi non ci sono state segnalazioni o reclami sul mancato rispetto della Carta.

Al termine della presentazione chiede di intervenire il **dott. Cumer** che ricorda come le condizioni abilitanti siano preliminari per l'attuazione efficace ed efficiente del fondo sociale. Il loro soddisfacimento è finalizzato a garantire che l'attuazione dei programmi sia conforme al diritto europeo. La novità che si appresta a divenire una costante, e non solo all'interno dei Comitati di Sorveglianza, è il monitoraggio continuo, lungo tutto l'anno. Attraverso di esso sarà possibile dare comunicazione tempestiva di eventuali infrazioni verificatesi. Approva la definizione e la percezione delle condizioni che è stata recepita con l'individuazione del Punto di Contatto e suggerisce di procedere con l'attività di monitoraggio per garantire l'aderenza a quanto previsto dal diritto della UE.

8. Valutazione: informativa sul Piano di valutazione

Viene, dunque, affrontato dalla **dott.ssa Pacchiacucchi** il **punto 8 dell'OdG Informativa sul Piano di valutazione**.

Il Piano di Valutazione Unitario è stato elaborato da un apposito Gruppo di Lavoro, coordinato dalla Direzione Programmazione Economica, ai sensi dell'art. 44 del Regolamento (UE) 2021/1060 ed ha l'obiettivo di fornire una lettura dei risultati delle politiche regionali rilevanti cofinanziate dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE+) non per fonti di finanziamento ma per tematiche, settori e territori, oggetto degli interventi dei Fondi. Il documento unitario è stato condiviso con il Partenariato dei due CdS FESR e FSE+ nel corso del mese di giugno 2023, e approvato da questo Comitato il 18 luglio 2023. Il PdV Unitario è stato concepito come un documento flessibile, da adattare ai singoli contesti di riferimento dei Programmi e alle finalità conoscitive che potranno essere modificate nel tempo. È stato pubblicato sul sito www.lazioeuropa.it, nella sezione dedicata.

La dott.ssa Pacchiacucchi procede nella sua relazione dando conto del funzionamento e della struttura del Gruppo di valutazione unitario che comprende al suo interno un responsabile della valutazione unitaria, più le AdG del FESR e del FSE + con le rispettive assistenze tecniche competenti. Dalla reciproca collaborazione e condivisione scaturisce una proposta di piano di valutazione unitario. Dal confronto e con l'accordo di partenariato tra i CdS del FESR e del FSE + si giunge all'approvazione del Piano di valutazione unitario.

Nel Piano vengono esplicitate anche le fonti informative che verranno utilizzate per le valutazioni, suddivise in 3 macro aree. Le fonti "interne" comprendono Sistema di monitoraggio – SIGEM, Sistema di bilancio SICER, Rapporti di controllo e di Audit; le fonti "esterne" sono OECD, ISTAT e Banca d'Italia e, infine, le fonti di sistema sono rappresentate da Agenda 2030 e Strategia Nazionale per lo Sviluppo.

Il team di lavoro previsto per la valutazione sarà composto da professionalità esterne indipendenti, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 44(3) del RDC, ed è caratterizzato da esperienze consolidate nel settore, in grado di utilizzare una pluralità di metodi, tecniche e strumenti, di carattere quantitativo e qualitativo. L'obiettivo è comunicare i risultati delle valutazioni ai policy maker, ai principali addetti ai lavori, ai beneficiari degli interventi per alimentare un dibattito informato sulle politiche pubbliche, anche alla luce dell'importanza, segnalata dal dott. Cumer, di aumentare la consapevolezza nella cittadinanza relativamente

all'utilizzo dei fondi pubblici.

Il PdV unitario ha identificato alcuni criteri guida per la selezione degli ambiti di policy, oggetto di approfondimenti valutativi trasversali. Essi sono:

- coerenza le strategie e gli obiettivi di medio/lungo periodo definiti a livello comunitario, nazionale, regionale;
- programmazione regionale;
- dotazione di risorse.

Gli ambiti valutativi individuati sono: Policy filiera del Cinema (entro il 31/12/2026); Transizione energetica e digitale entro il 31/12/2027, Strategie territoriali entro il 31/12/2027; Valutazione dei principi di pari opportunità, parità di genere, non discriminazione entro il 31/12/2026. In un'altra sezione del Piano di valutazione unitario vengono descritte le valutazioni proprie dei 2 programmi (FESR e FSE+).

Per quanto riguarda il PR FSE+ sono previste due tipologie di valutazione:

- a) Valutazioni tematiche da concludersi entro una specifica annualità e focalizzate sulle tipologie di interventi prioritarie per il FSE+ Lazio:
 - Offerta formativa;
 - Occupabilità ed occupazione;
 - Operazioni di importanza strategica;
 - Inclusione sociale e contrasto alla povertà infantile.
- b) Valutazioni di programma ed a carattere pluriennale aventi come oggetto l'intero programma.

Per quanto attiene le valutazioni di programma, esse supportano le analisi dei dati di monitoraggio per valutare gli effetti del programma e prevedere eventuali aggiustamenti in progress. Saranno costituite da un riesame intermedio previsto nel 2024 (art. 18 CPR), da una valutazione dell'implementazione del PO attraverso l'analisi degli indicatori di risultato a lungo termine (2025), una valutazione di accompagnamento al PO: popolamento indicatori di risultato a breve termine e analisi delle valutazioni tematiche condotte (art. 24 e 40 CPR), annuale fino al 2029; valutazione dell'intero programma: popolamento indicatori di risultato a lungo termine e particolare attenzione all'impatto dei risultati del PR sui partecipanti nel 2029.

Per le valutazioni tematiche verrà effettuato l'esame degli esiti dei dispositivi legati alle diverse priorità del PO in termini di copertura delle esigenze, di efficacia rispetto ai target e di miglioramento delle condizioni di vita dei partecipanti.

La dott.ssa Pacchiacucchi ricorda infine i temi della valutazione e la relativa tempistica: l'analisi dell'offerta formativa (priorità 1, 2, 4) nel 2025; Occupabilità e occupazione (priorità 1 e 4) 2026, Operazioni di importanza strategica (priorità 1-2-3-4) 2027, Inclusione sociale e povertà infantile (priorità 2-3) 2028.

Prende la parola il **dott. Cumer**, per un commento al tema appena trattato. Conferma, innanzitutto, che quanto esposto dalla dott.ssa Pacchiacucchi corrisponde ad una visione corretta del significato della valutazione. Il piano di valutazione, infatti, è un documento flessibile; suscettibile di aggiustamenti in corso d'opera e deve alimentare il dibattito poiché si rivolge ad una platea di destinatari diversificata: dai policy

maker ai beneficiari. Una valutazione da cui emergano esiti negativi resta comunque positiva, in quanto le criticità emerse costituiscono un'opportunità per diversificare uno strumento o per spostare l'ottica su altri dispositivi. Nella precedente programmazione, ad esempio, alcuni strumenti, nello specifico quelli rivolti ai giovani per promuovere l'autoprenditorialità/autoimpiego, si sono rivelati inefficaci, probabilmente per fattori culturali tipici dell'Italia. Una valutazione che mette in evidenza anche gli elementi che hanno impattato negativamente sui risultati si rivela molto utile per la programmazione futura; deve essere un documento flessibile e che alimenta il dibattito. La valutazione non si limita a riportare i risultati nel corso del CdS, ma è uno strumento che implica un continuo confronto con la Commissione sui temi e le risultanze.

Il dott. Cumer conclude il suo intervento, esortando a mantenere il focus sugli obiettivi e a riportare regolarmente i risultati alla Commissione, senza attendere l'occasione del CdS, in quanto la condivisione si dimostra utile anche per la condivisione delle best practices.

9. Coordinamento del Programma con Programmi nazionali e PNRR

L'AdG procede con l'illustrazione del **punto 9 dell'OdG, Coordinamento del Programma con i Programmi nazionali, PNRR.**

La strategia del POR FSE + è strutturata in complementarità coi Programmi nazionali. In relazione alle misure di politica attiva del lavoro e della formazione rivolte agli stessi beneficiari/target, per garantire la complementarità e non la sovrapposizione da parte dei due Programmi, in particolare con il PAR GOL, le azioni che la Regione intende attivare in via prioritaria attraverso il Programma FSE+ sono e saranno concentrate prioritariamente verso altre tipologie di intervento o destinatari.

- Gli interventi realizzati attraverso il Programma FSE+, soprattutto nella fase temporale di attuazione concorrente dei due programmi, sono concentrati prioritariamente verso: incentivi/aiuti all'assunzione (bonus occupazionali), sostegno (incentivi e servizi) per la creazione di impresa, percorsi di alta formazione post diploma e post laurea, azioni a sostegno del settore della ricerca, percorsi di formazione continua per imprese e lavoratori.
- La formazione professionale del PAR GOL è invece, prevalentemente, orientata su percorsi di breve – media durata, finalizzati al diretto inserimento occupazionale sulla base delle diverse potenzialità dei beneficiari delle misure di sostegno, (Disoccupati in NASPI/DISCOLL/RDC; NEET <30 anni; Categoria mista: disoccupati di lunga durata, giovani e donne anche non fragili con scarse possibilità occupazionali; Occupati: Working Poor e Beneficiari di ammortizzatori art. 22 D. Lgs 150/2015).
- Con fondi ordinari del MLPS sono inoltre finanziati i percorsi del Sistema Duale in regime concorrente con i fondi assegnati sul PNRR che, a partire dall'anno formativo 2022/2023, integrano la dotazione finanziaria degli interventi al fine di incrementare l'offerta formativa rispetto a quella attualmente disponibile (i settori economici prevalentemente interessati sono la meccanica, la ristorazione e i servizi alla persona).

Nello specifico, per evitare sovrapposizioni tra i programmi, per il PR FSE + sono state messe in campo le seguenti misure:

- Misure di sostegno (incentivi e servizi) per la creazione di impresa;
- Percorsi di alta formazione post diploma e post laurea ad es. ITS;
- Interventi integrativi al sistema leFP;

- Confluenze: Realizzazione di percorsi integrati formativi per disoccupati e di aggiornamento professionale per occupati in settori economici interessati dal Giubileo 2025;
- Tirocini extracurricolari accompagnati da incentivi all'assunzione;
- Azioni a sostegno del settore della ricerca, percorsi di formazione continua per imprese e lavoratori.

Il PNRR - PAR GOL ha, invece, previsto:

- Percorsi di reinserimento occupazionale (orientamento, accompagnamento al lavoro, incrocio domanda/offerta).
- Percorsi di Upskilling e Reskilling, rispettivamente di breve e media durata, sulla base della profilazione quali-quantitativa e dei fabbisogni formativi dei beneficiari (competenze di base, trasversali, digitali formazione in relazione alle vacancies occupazionali, percorsi di riqualificazione).

Come noto, il fulcro del Programma GOL sono i Centri per l'impiego. Con Deliberazione di Giunta regionale 2 agosto 2023, n. 439 «Avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse finalizzate alla sottoscrizione di Convenzioni per l'erogazione delle attività di presa in carico della persona» è stabilito uno schema di raccordo dei servizi per il lavoro più avanzato, teso a rafforzare la cooperazione tra i soggetti della rete regionale introducendo un nuovo modello di governance pubblico/privato che intende rispondere alle nuove sfide del mercato supportando efficacemente i cittadini e le imprese e garantendo l'aumento della capillarità nell'erogazione dei servizi.

In particolare, è avviata una collaborazione rafforzata fra i CPI e gli Enti accreditati ai servizi per il lavoro, prevedendo che la presa in carico dell'utente, che deve essere erogata a tutti i beneficiari in quanto fase propedeutica all'ingresso nel programma GOL, possa essere effettuata sia dal CPI sia da un Ente convenzionato individuato dall'utente (accoglienza e prima informazione, DID, aggiornamento della scheda anagrafica professionale, profilazione quantitativa e qualitativa (*assessment*), sottoscrizione del Patto di servizio personalizzato).

La sperimentazione di tale modello, che trova nel Programma GOL un'occasione di sviluppo e verifica, potrà essere utilizzata anche sul PR FSE+ per valorizzare l'efficacia delle politiche del lavoro e della formazione in stretta connessione con la domanda di lavoro e per garantire una maggiore efficacia, integrazione e disponibilità delle politiche del lavoro e della formazione rispetto ai fabbisogni imprese e delle persone, in particolare quelle con maggiore distanza dal MdL e in condizione di maggiore fragilità.

Al Lazio, inoltre, sono stati assegnati ulteriori fondi del PNRR, sulla componente "Cultura" 4.0 Misura 2, Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale, Investimento 2.3, Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici). Questi fondi sono stati impiegati per realizzare attività formativa nell'ambito dei giardini d'arte, in quanto la valorizzazione di questi siti, inevitabilmente, passa anche dall'adeguata formazione degli operatori che vi si dedicano. La formazione di tali figure ha, peraltro, una doppia funzionalità; da un lato riqualificare parchi e giardini storici attraverso la loro manutenzione e messa in sicurezza, il restauro delle componenti storiche e architettoniche e, dall'altra formare e occupare personale qualificato in grado di assicurare una cura e un'attenzione particolare ai giardini di interesse culturali, in vista anche della loro crescente fruizione turistica e culturale.

Per tale ragione, la Regione ha stanziato ulteriori fondi a quanto già assegnato, attivando i seguenti dispositivi:

- Accordo tra Regione Lazio e Ministero della Cultura progetti formativi con riferimento alla figura di "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici" inserita nel Repertorio Regionale delle Figure

professionali della Regione.

- Avviso pubblico per il finanziamento di progetti formativi per la figura professionale “Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici”.

Per quanto concerne, invece, il Programma GOL, ciò che, attualmente, si registra è un incremento del target dei profilati e dei formati. Permane, tuttavia, la difficoltà ad avviare le persone ad un'attività formativa. Stiamo, quindi, cercando di capire con il prezioso supporto della nostra assistenza tecnica, da cosa è motivato il rifiuto di usufruire dell'offerta formativa, soprattutto per migliorare le prospettive occupazionali. Il sommerso è un fenomeno che in questo momento è attenzionato a livello tecnico e politico e si stanno studiando strategie per favorire l'emersione e chiarire, quindi, le motivazioni che impediscono ai destinatari delle politiche attive di intraprendere percorsi formativi qualificanti, finalizzati all'occupazione.

Il **dott. Cumer** interviene constatando come dal punto 9 dell'OdG si evinca che i 2 Programmi si completano a vicenda ed agiscono sinergicamente; questo garantisce che si evitino sovrapposizioni o lacune. Viene, inoltre, evidenziata la differente tipologia di interventi previsti: il PNRR si connota per interventi di breve/media durata, finalizzati ad un reinserimento occupazionale il più possibile immediato. Il PR FSE + invece prevede interventi con una natura più di accompagnamento (aiuti che si coordinano con altre misure di politica attiva) per un avvicinamento /riavvicinamento al lavoro. Ugualmente i destinatari sono diversi: il target del PNRR è legato alle condizionalità, come la Naspi, ad esempio. Rivolge, quindi, una domanda all'AdG rispetto a quanto riportato al Punto 9 dell'OdG, in relazione alla collaborazione rafforzata tra i CPI e le APL nell'ambito del Programma GOL nella presa in carico dell'utente. Nello specifico il dott. Cumer vuole capire come si struttura questa sinergia tra i 2 organismi.

L'**AdG** premette che questa attività al momento sta richiedendo alcuni aggiustamenti anche da parte di Anpal al sistema informatico per quanto concerne, in particolare, la privacy degli utenti. Le APL, in ogni caso, sono titolate al pari dei CPI ad accogliere gli utenti ed a svolgere le attività di assessment, attività questa che in origine era prerogativa esclusiva dei CPI. Si è pervenuti a questa decisione poiché i CPI del Lazio non hanno una distribuzione capillare sull'intero territorio, al contrario delle APL, e questo naturalmente costituiva uno svantaggio per gli utenti. Si è scelto, pertanto, di moltiplicare le possibilità di accesso per i cittadini a questi servizi. Le APL in collaborazione con i CPI che hanno mappato l'utente sono titolate a proporre il percorso che reputano più idoneo all'utente. Potrebbe, tuttavia, porsi un tema di conflitto di interessi per quelle agenzie per il lavoro che possiedono anche l'accreditamento per la formazione e per questo sono previsti una supervisione ed un controllo da parte della Direzione per monitorare ed evitare possibili situazioni di conflitto di interessi. Questa attività al momento è in progress, pertanto non è ancora possibile tirare le somme. In ogni caso, ad oggi, le APL hanno fornito una risposta positiva, sperimentandosi anche in rete con funzione di scambio e di dialogo tra loro.

10. Varie ed eventuali

In assenza di ulteriori richieste di intervento, l'AdG ringrazia per l'attenzione e dichiara chiusa la prima sessione del CdS.

POR FSE 2014-2020

I. Informativa sullo stato di avanzamento del PO

L'AdG passa, quindi la parola alla dott.ssa Pacchiacucchi per relazionare sullo stato di avanzamento della programmazione 2014-20 (Punto I a OdG Iniziative avviate, spesa sostenuta e previsioni fino a fine programmazione).

La dott.ssa Pacchiacucchi, con l'ausilio delle slide, procede con ad illustrare le attività dell'annualità 2023. Essendo il Programma in chiusura, le attività di programmazione sono state limitate e riconducibili all'emanazione di due procedure:

Strumento finanziario Fondo Futuro (gennaio): l'avviso pubblico, a sostegno delle microimprese in fase di avviamento con prestiti a tasso agevolato, è attivato nell'ambito del PR FESR 2021-2027, ma la finestra 2023 è stata finanziata con fondi FSE 2014-2020 (8,86 Me) derivanti dalle economie delle precedenti finestre dell'avviso «Fondo Futuro 2014-2020».

- Prestiti accordati: 128, per un totale di 3 Me;
- Prestiti erogati: 1,7 Me;
- Ulteriori 40 posizioni sono in corso di finalizzazione, per un importo pari a circa 1 milione di euro.

Nelle more della chiusura della vicenda giudiziaria che ha riguardato uno dei soggetti erogatori, stanti le misure poste in essere dall'AdG (decertificazione delle somme, verifiche capillari e procedimenti di revoca e recupero delle somme), lo strumento finanziario sarà trasferito sul POC.

L'altra procedura è stata avviata per supportare l'organizzazione della *visita della Corte dei Conti europea* a Roma ad ottobre, in occasione dell'audit sull'iniziativa CARE (iniziativa di supporto ai profughi dall'Ucraina).

A settembre si è proceduto alla riprogrammazione del POR, adottata con Decisione C (2023) 7966 final del 16/11/2023. La riprogrammazione si è resa necessaria al fine di riallineare il Piano finanziario del POR alla spesa effettivamente realizzata degli interventi sostenuti dal FSE per fare fronte all'emergenza COVID-19, oltre che per tenere conto degli esiti della certificazione di spesa certificata al 100% a valere della quota FSE relativamente agli anni contabili 2020-2021 e 2021-2022.

Illustra quindi, attraverso le slide, una tabella dove è registrato lo stato di avanzamento del POR FSE al 1° dicembre 2023 che presenta valori in overbooking in tutte le colonne della tabella, sia per quanto riguarda la programmazione che per la spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari. Ai fini della chiusura del programma, le risorse residue da certificare alla Commissione europea ammontano, in quota UE, a 12,4 Me. Sono in corso le attività di verifica sui progetti che risultano non ancora chiusi; sono in fase di finalizzazione le attività di liquidazione delle domande di rimborso finali, la cui ammissibilità è valida fino al 31/12/2023. All'esito di tutte queste attività attualmente in corso, è in via di definizione l'elenco dei progetti che transiteranno nel POC.

La dott.ssa Pacchiacucchi procede, quindi, con l'informativa sul PO Complementare Lazio 2014-20 dando conto dell'adozione di 2 importanti atti da parte dell'Amministrazione nel corso del 2023:

- DGR n. 37 del 31/01/2023 - approvazione del POC Lazio (dotazione prevista iniziale pari a 692,67 Meuro)
- DGR n. 315 del 20/06/2023 - modifica della proposta del POC Lazio, per:
 - adeguare il POC Lazio alle indicazioni operative trasmesse dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (nota DPCO 0001912-P del 15.03.2023);
 - integrare la dotazione finanziaria con le risorse (a carico del FdR e con la corrispondente quota di cofinanziamento regionale) rese disponibili per effetto dell'utilizzo dell'opzione del tasso di cofinanziamento al 100% della quota UE per i POR FSE e FESR 2014-2020 per le spese certificate per l'anno contabile 2021-2022.

Per effetto di questi atti, la dotazione finale del POC Lazio risulta di 870,75 Meuro. Il POC è coerente con la struttura della programmazione strategica FSE e FESR 2014-2020 e si pone in un'ottica di piena complementarità con gli interventi dei POR FESR e FSE Lazio. Si articola pertanto negli stessi Assi di provenienza dei due Programmi; per la componente ex FSE gli Assi di riferimento del POC sono:

- Asse 7 Occupazione;
- Asse 8 Inclusione sociale e lotta alla povertà;
- Asse 9 Istruzione e formazione;
- Asse 10 Capacità istituzionale e amministrativa.

È previsto, inoltre, un Asse (11) Assistenza tecnica, dove confluiscono risorse che derivano sia dal POR FSE che dal POR FESR. Ai sensi dell'art. 242, comma 7 del Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020 e ss.mm.ii, la data di scadenza per le spese ammissibili al POC stata prorogata al 31 dicembre 2026.

Confluiscono nel POC progetti originariamente programmati a valere del POR FSE, che non trovano copertura finanziaria nel POR, a seguito dell'attuazione della spesa prevista dall'Accordo Provenzano e dall'utilizzo della certificazione al 100% della quota UE per due anni contabili. Il FSE contribuisce con € 489,47 MEuro di cui:

- € 193,61 sono rientri dall'UE per spese Covid 19 anticipate a carico dello Stato (in particolare la CIG in deroga);
- € 278,89 + € 17,46 Meuro derivanti dalle risorse del FdR nazionale e del cofinanziamento regionale, resesi disponibili a seguito della rendicontazione di spesa effettuata a totale carico dell'UE negli anni contabili 2020-2021 e 2021-2022.

Allo stato attuale, con la DGR n. 315/2023, è stato avviato l'iter di approvazione formale del POC da parte del CIPESS, secondo la procedura prevista dalla normativa nazionale. A tal fine il MEF-IGRUE e il DIPCOE PCM stanno procedendo con le verifiche di competenza. Gli elenchi delle procedure FSE a copertura degli importi previsti sul POC sono in corso di definizione da parte dell'AdG FSE e dell'Autorità regionale responsabile del POC, coerentemente con le attività di chiusura del POR.

Il POC si baserà sui SIGECO dei POR, in modo da assicurare l'efficace raggiungimento degli obiettivi, il monitoraggio continuo sull'andamento delle singole operazioni finanziate, il rispetto della normativa, la regolarità delle spese sostenute e rendicontate e la trasmissione periodica dei dati al sistema unico di monitoraggio della Ragioneria Generale dello Stato.

L'AdG al termine della relazione della dott.ssa Pacchiacucchi comunica che il dott. Viola dell'Unità di Missione per il Coordinamento delle attività di gestione degli interventi previsti nel PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali desidera intervenire da remoto.

Il **dott. Nicola Viola** interviene al posto della dott.ssa D'Angelo, che per impegni istituzionali non ha potuto presenziare ma che ci teneva, comunque, a presentare lo strumento di monitoraggio e le schede regionali di cui si è dotata l'Unità di Missione per il Coordinamento delle attività di gestione degli interventi previsti nel PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Le schede regionali rispondono alla necessità, da un lato di monitorare lo stato di avanzamento dei target delle misure e dall'altro all'esigenza di assicurare il rispetto degli obblighi previsti in materia di informazione e comunicazione previsti dal regolamento nr. 241 del 2021 (art.34) della UE. Inoltre, costituiscono un valido strumento di rilevazione del doppio finanziamento e garantiscono, quindi, la complementarità dei fondi. Le schede regionali declinano, in sostanza, gli interventi a titolarità del Ministero del Lavoro, Regione per Regione e per ciascun intervento riportano i target regionali da conseguire, l'analisi di attuazione degli interventi, l'ultimo dato disponibile relativo al conseguimento di milestones e target e i dati di avanzamento della spesa. Il dott. Viola, quindi condivide lo schermo per esemplificare la ratio dello strumento, attraverso alcune slide che presentano la scheda riepilogativa della Regione Lazio. Vengono rapidamente passati in rassegna i dati relativi a GOL aggiornati al 30 giugno 2023, i piani di aggiornamento regionali, gli avvisi approvati, le altre misure di politica attiva del lavoro, i dati sui CPI e la rendicontazione della spesa per tipologia di intervento; una panoramica sulle risorse del duale. Infine, espone i dati per le varie misure di inclusione.

L'AdG ringrazia per l'illustrazione di quello che definisce un ottimo strumento e cede la parola al dott. Cumer che chiede di intervenire.

Il **dott. Cumer** valuta positivamente la chiusura della programmazione 2014-20 e comunica che restano ancora 2 settimane prima della chiusura dell'anno per impiegare risorse a favore delle spese sostenute dai beneficiari; mentre per la certificazione finale la scadenza è al 31 luglio del 2024. Considera favorevolmente che il POC si basi sul SIGECO del POR, in quanto è essenziale garantire il raggiungimento degli obiettivi, verificare la coerenza ed il monitoraggio dei risultati. Il sistema SIGECO rappresenta proprio l'elemento di garanzia per verificare e conseguire queste finalità e per assicurare anche una chiusura tranquilla e pulita. Conclude apprezzando il fatto che nel 2023 siano state portate avanti attività in continuità con la vecchia programmazione e altre iniziative sulla nuova.

2. Azioni per la parità di genere, le pari opportunità e la non discriminazione

L'AdG ringrazia per le parole di apprezzamento e passa al **punto 2 dell'OdG Azioni per la parità di genere, le pari opportunità e la non discriminazione** cedendo nuovamente la parola alla dott.ssa Pacchiacucchi.

La **dott.ssa Pacchiacucchi**, quindi, con il supporto delle slide, espone la tematica, partendo dalle azioni poste in essere nella vecchia programmazione per favorire la parità di genere ed i relativi stanziamenti. In primo luogo, menziona il Contratto di ricollocazione per le donne con figli minori che rispondeva agli obiettivi di favorire l'occupazione femminile attraverso l'erogazione di servizi intensivi per la ricerca del lavoro; di accompagnamento nel percorso di ricollocazione; l'erogazione di bonus di conciliazione per l'acquisto di servizi professionali per l'infanzia. Destinatari: donne disoccupate/inoccupate con figli minori a carico; costo ammesso (Adesioni e Candidature): €10.382.149 - 36 progetti ammessi - Asse I. A seguire, cita "Nidi al via"; 2 edizioni, con l'obiettivo di sostenere l'apertura di nuovi servizi per l'infanzia e la conciliazione lavoro/famiglia attraverso la sottoscrizione di Protocolli di Intesa con i Comuni del Lazio aderenti all'iniziativa. Beneficiari: Comuni per l'avvio dei servizi per l'infanzia per famiglie con bambini da 0 a 2 anni. Costo ammesso

complessivo per le 2 edizioni: €1.267.500 – 18 progetti ammessi - Asse 2. La dott.ssa Pacchiacucchi conclude la rassegna delle azioni per la parità di genere, segnalando l'iniziativa SG – e-family - Buoni asili nido (2 edizioni); obiettivo: favorire la conciliazione lavoro/famiglia soprattutto a sostegno della componente femminile attraverso l'erogazione di Buoni servizio per la retta degli asili-nido. Il costo ammesso è stato di €18.000.000,00 – Asse 2.

Passa, quindi, in rassegna le azioni messe in campo per le persone con disabilità così sintetizzate:

1. Integrazione scolastica e formativa degli allievi con disabilità (AEC)

Obiettivo: l'intervento si rivolge a bambini e ragazzi con disabilità frequentanti i servizi scolastici ed educativi pubblici, promuovendo l'affiancamento degli alunni disabili nel percorso formativo da parte di operatori specializzati competenti nelle difficoltà comunicative; la stesura del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.); la promozione della socializzazione ai fini dell'integrazione scolastica. Costo ammesso (edizioni annuali dal 2016 al 2021): € 118.951.077 – 1.204 progetti ammessi Asse 2.

2. Tirocini extracurricolari per persone con disabilità

Obiettivo: favorire l'occupazione delle persone con disabilità attraverso la realizzazione dei tirocini extracurricolari ai sensi della DGR 533/2017, avviati al di fuori delle quote d'obbligo previste dalla legge 68/1999 e s.m.i.. Destinatari: si rivolge a persone disabili appartenenti alle tipologie di cui all'art. 1 della Legge 68/1999, iscritti nell'elenco del collocamento mirato. Costo ammesso (dal 2018 al 2022): € 38.318.374 con 170 progetti ammessi - Asse 1.

3. SG – e-family - Buoni servizio per la non autosufficienza

Obiettivo: contribuire al pagamento delle spese relative ai servizi di assistenza socio-sanitari (assistenza domiciliare, centro diurno, assistente familiare) attraverso l'erogazione di Buoni servizio, del valore massimo di € 700 mensili. Destinatari: persone residenti o domiciliate nel Lazio che abbiano in carico di cura persone non autosufficienti, per il Costo ammesso: € 11.000.000,00 – Asse 2

4. SG – e-family - Pacchetti vacanza per persone con disabilità (2 successive edizioni)

Obiettivo: finanziare soggiorni di socializzazione e di riabilitazione per le persone maggiorenti in condizione di disabilità, attraverso l'erogazione di un apposito contributo agli Enti del Terzo Settore che intendano realizzare queste attività. Costo ammesso: € 8.000.000,00 – Asse 2.

Si prosegue l'esposizione con ulteriori azioni a favore di altri soggetti in condizione di svantaggio che si elencano di seguito.

Sperimentazione di un Progetto integrato educativo, formativo e di socializzazione per ragazzi

- Obiettivo: fornire ai giovani con età compresa fra gli 11 e i 21 anni, provenienti da famiglie a rischio di devianza, strumenti che possano promuoverne l'inserimento alla vita civile, favorendo la permanenza nei sistemi di istruzione e formazione, nonché l'inserimento nel mondo del lavoro, tramite l'acquisizione di competenze e professionalità attraverso laboratori di recupero della licenza media, di alfabetizzazione, di formazione teorico pratica, visite/soggiorni ludico formativi. Costo ammesso: € 997.139 - 8 progetti ammessi - Asse 2.

Progetti di presa in carico, orientamento e accompagnamento a percorsi di inclusione sociale attiva

- Obiettivo: implementazione di servizi di presa in carico di persone in condizioni di

vulnerabilità/fragilità sociale per orientarli e accompagnarli in percorsi di rafforzamento personale, sostegno sociale e inclusione lavorativa. Costo ammesso: € 23.374.825,68 - 111 progetti ammessi - Asse 2.

Sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta

- Obiettivo: rafforzare l'integrazione sociale e lavorativa della popolazione detenuta nei diversi Istituti del territorio regionale, attraverso la realizzazione di 19 corsi di formazione e Tirocini extracurricolari condivisi tra Regione Lazio, Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, Case circondariali e Garante dei diritti dei detenuti. Costo ammesso: € 883.416 - 21 progetti ammessi - Asse 2.

Al termine dell'esposizione della dott.ssa Pacchiacucchi, chiede di intervenire il dott. Cumer.

Il **dott. Cumer** esprime apprezzamento per la presentazione della dott.ssa Pacchiacucchi che testimonia nella varietà delle iniziative messe in campo, dell'attenzione della Regione Lazio verso queste tematiche. Ci tiene, tuttavia, a passare in rassegna alcuni dispositivi europei recenti, finalizzati a concentrare il focus su quanto ancora deve essere compiuto dagli Stati membri per superare il divario di genere. Segnala, in primo luogo, la Direttiva sulla trasparenza salariale pubblicata a fine maggio 2023 sulla gazzetta europea; provvedimento che entro 3 anni deve essere trasposto dai Paesi della UE. La Direttiva prevede l'obbligo per le imprese di comunicare le differenze relative al divario contributivo di genere ed è in linea con la legge nazionale nr. 162 del 2021 sulla parità salariale che ha rafforzato gli obblighi di comunicazione in capo alle imprese. La Direttiva europea, tuttavia, va oltre perché chiede alle imprese di intervenire qualora il divario retributivo superi il 5% e offre la possibilità di ottenere un risarcimento – compreso il recupero integrale delle retribuzioni arretrate e dei relativi bonus – a quei lavoratori che hanno subito una discriminazione.

Sebbene negli ultimi anni si sia fatto molto per contrastare il divario di genere in Italia, questo resta ancora pari a 19,3 punti percentuale rispetto ai 10 punti della media UE. Inoltre, il tasso di occupazione delle donne con figli sotto i 6 anni è pari al 55%, contro il 76% delle occupate senza figli. Il dott. Cumer ricorda, a questo proposito, ulteriori dispositivi europei messi a punto per contrastare questo gap: la Strategia Europea per l'Assistenza che rafforza proprio i valori di parità e, quindi, favorisce l'equità sociale; la Strategia sulla parità di genere 2025; la Strategia Europea per le persone con disabilità 2021-2030, approvata nel 2021 e infine la Strategia per i diritti dei bambini.

Conclude riconoscendo che il POR Lazio negli ultimi anni ha attribuito grande importanza a questi temi e si è lavorato molto per sostenere le categorie a rischio discriminazione e questo perché tutti, anche le persone con disabilità, sono in grado di offrire il loro apporto per il progresso della collettività, purché vengano poste nelle condizioni di farlo.

3. Attività avviate o previste a favore dei rifugiati

L'**AdG** passa la parola al dott. Segreto per illustrare il **punto 3 dell'OdG, Attività avviate o previste a favore dei rifugiati.**

Il **dott. Segreto** esordisce ricordando il risultato estremamente positivo che si è ottenuto con la visita della Corte dei Conti Europea che ha consentito di avvicinare le Istituzioni, regionali, nazionali e in particolare europee, alle destinatarie delle misure di accoglienza: le donne ucraine, facendole sentire non abbandonate e meno sole. Cita a questo proposito anche la risposta ampia che si è avuta nel corso del Convegno del 29 novembre 2023 organizzato dalla Regione Lazio: "Accogliere, Formare, Includere. La risposta del Lazio all'emergenza ucraina" che aveva la finalità di esporre e condividere le risultanze del grande contributo che

l'Amministrazione ed il terzo settore hanno offerto e stanno offrendo ad un territorio e ad una popolazione in forte sofferenza umana e materiale. Nel convegno sono stati presentati i risultati conseguiti e le lezioni apprese al fine di valorizzare gli esiti degli interventi realizzati; l'individuazione delle buone pratiche e gli ambiti di perfezionamento dei futuri dispositivi, nonché l'esigenza di tenere conto delle intervenute modifiche del contesto locale, anche attraverso il confronto con il partenariato istituzionale ed economico-sociale. I Soggetti coinvolti erano i beneficiari dell'Avviso invitati a portare la loro testimonianza; Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo, Regioni che hanno emanato procedure analoghe, Anpal, AdG del PON Inclusione, Corte dei Conti Europea.

Il dott. Segreto ricorda che, in un primo momento, le donne provenienti dall'Ucraina non si sono lasciate coinvolgere completamente dai programmi di integrazione che l'Amministrazione stava predisponendo, illudendosi che presto avrebbero fatto ritorno al loro Paese. Quando invece la situazione del conflitto ha iniziato a palesarsi più chiaramente ai loro occhi, la richiesta è stata di inserire l'approccio alla lingua e cultura italiana contestualmente ai percorsi proposti. Il Relatore, quindi, supportato dalle slide, dà conto della realizzazione degli interventi e reti per la presa in carico e l'inclusione socio-lavorativa della popolazione ucraina sul territorio della Regione Lazio. L'Avviso pubblicato prevede la realizzazione di interventi volti alla creazione e allo sviluppo di reti per l'inclusione socio-lavorativa della popolazione ucraina, con il coinvolgimento attivo delle associazioni e organizzazioni del terzo settore che operano sul territorio regionale, al fine di definire un modello di governance e di erogazione di servizi standardizzati e conseguire così elevati livelli di qualità per l'erogazione dei servizi stessi. Beneficiari: Enti del terzo settore, di cui al D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), operatori della formazione, altri soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro, comprese le associazioni culturali o religiose dotate di personalità giuridica. I Progetti approvati sono 34; l'avvio progetti è avvenuto nel giugno 2022 – e tutti i progetti sono in fase di chiusura/rendicontazione finale. L'Importo approvato è di € 9.792.404.

A seguito del confronto con la Corte dei conti europea che ha svolto nel mese di ottobre 2023 un audit sull'intervento rivolto alla popolazione ucraina e in esito ai fabbisogni rilevati sui destinatari, è emersa la necessità di proseguire le azioni di supporto avviate, tenendo conto che l'adesione da parte della popolazione si è differenziata in modo sostanziale, in relazione alla percezione della durata della loro permanenza nel Lazio e alla corrispondente "utilità" delle azioni di empowerment e supporto individualizzato preventivate:

- Passaggio da una percezione e volontà di permanenza temporanea nel territorio regionale a una condizione di permanenza a medio-lungo periodo, visto il protrarsi del conflitto.
- Conseguente maggiore adesione e progressiva necessità di fruire dei servizi di supporto già previsti con particolare riguardo all'apprendimento della lingua italiana, all'orientamento abitativo e al supporto legale, fino ai servizi di politica attiva per l'inserimento lavorativo.

I punti di forza di questo intervento sono stati indubbiamente il valore aggiunto delle Reti locali, i mediatori linguistico-culturali come punto di riferimento, l'attivazione di Percorsi individualizzati e di prossimità. Il dott. Segreto ringrazia, quindi, tutto il Terzo Settore per il lavoro svolto.

Al termine della relazione del dott. Segreto, chiede di intervenire dal pubblico **Francesca Danese, portavoce del Forum del Terzo Settore del Lazio** la quale rileva come la nuova programmazione conduca verso l'integrazione di tutti i fondi e si complimenta per questo con la Direzione e con l'AdG. Loda il lavoro fatto, in tempi rapidi, per l'emergenza ucraina e ancora prima con i profughi afgani, come Terzo Settore insieme anche alla Direzione delle Politiche Sociali e aggiunge come l'attività di mediazione, in alcuni casi, abbia previsto anche un'ulteriore mediazione a favore dei profughi sordi. Riporta come si siano avuti notevoli problemi con la Protezione Civile che spostava i profughi su tutto il territorio regionale ed anche in

altre regioni, rendendo difficile rintracciare i destinatari e consentire loro di fruire dell'intervento a loro destinato. Reputa che sarebbe stata necessaria una cabina di regia tra l'Amministrazione, la Protezione civile ed il Terzo Settore in modo da raccordarsi efficacemente. Gli enti del TS hanno mostrato di saper intervenire tempestivamente, di essere in grado di spendere le risorse stanziare e di aver rendicontato in tempo. Resta, invece, il tema gravoso degli anticipi che, anche a fronte delle consistenti fidejussioni bancarie, pongono in grave difficoltà chi opera in questo ambito. La Direzione dell'Avv. Longo è certamente molto vasta e sconta, probabilmente, una carenza di personale adeguato a sostenere il carico ingente di lavoro e da ciò, presumibilmente, conseguono i ritardi nei pagamenti. La dott.ssa Danese auspica che, come previsto già per le imprese, venga istituito anche per il TS un fondo di garanzia, poiché appare evidente come i tempi di erogazione non coincidano con quelli di rendicontazione e con i tempi di vita e di lavoro. E questo mette a dura prova gli operatori e gli enti del settore.

L'**AdG** risponde, anche in relazione alla Nota che la dott.ssa Danese ha inviato a più livelli, che la Direzione in accordo con la Presidenza sta cercando di velocizzare i pagamenti. Da una ricognizione effettuata, tuttavia, risulta che 7 enti siano stati già saldati; di altri progetti manca invece il caricamento su Sigem, mentre altri presentano un DURC non regolare.

Il **dott. Cumer** loda le azioni intraprese nei confronti dei rifugiati, avendo la Regione già esperienza maturata in questo tipo di intervento e, per quanto concerne l'audit della Corte dei Conti Europea, conferma come siano rimasti favorevolmente impressionati dal progetto di accoglienza dei rifugiati ucraini della Regione Lazio e da come è stato condotto. Ricorda di aver accompagnato il proprio Direttore generale aggiunto, dott.ssa Sukova, a visionare questo progetto e di come sia stata un'esperienza umana toccante e significativa per le ricadute che il FSE ha concretamente nelle vite delle persone, anche esterne rispetto agli ordinari interventi. Il Lazio, peraltro, è stato una delle prime Regioni a mettere in campo questi interventi.

4. Informativa sulle attività di valutazione e sul seguito dato alle risultanze delle valutazioni

La **dott.ssa Pacchiacucchi** prosegue con la trattazione del **punto 4 dell'OdG Informativa sulle attività di valutazione e sul seguito dato alle risultanze della valutazione.**

Con il supporto delle slide, la dott.ssa Pacchiacucchi informa che, essendo ormai a fine programmazione, le valutazioni realizzate nell'ambito del PdV hanno coperto un ampio ventaglio di esigenze conoscitive ed elenca gli ultimi prodotti realizzati che verranno pubblicati in tempi brevi. Essi sono:

- Report di Programma;
- Relazione di sintesi delle valutazioni;
- Rapporto di valutazione intermedia sull'attuazione del POR
- Primo Rapporto tematico sulla Strategia di comunicazione.

Sono stati realizzati poi Report tematici e sulle seguenti tipologie di interventi: Placement, Microcredito, Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane, Qualificazione delle risorse umane per la creazione di nuova occupazione delle imprese del Lazio, Valutazione finale avviso Torno Subito. Tutti questi report sono disponibili nella sezione "Valutazione" sul sito https://www.lazioeuropa.it/archivio/420/por_fse-16/valutazione-74/report_e_publicazioni-50/, corredati dal Report di sintesi. Per quanto attiene le ricadute e gli esiti di questa programmazione, la Relatrice segnala che ci si è trovati all'interno di un contesto in evoluzione, con elementi di discontinuità che ha comportato nel passaggio dal POR 14-20 al PR FSE+, da un lato la riproposizione «best practice» (es. Torno subito) ed

interventi in continuità (es. formazione disabili), e dall'altro la necessità di azioni mirate per la gestione di crisi settoriali e/o territoriali (es. i vari avvisi per la ricollocazione destinati a vari target).

Gli insegnamenti che è stato possibile trarre sono relativi, in particolare all'esigenza di «uscire dal palazzo» per attivare modalità di ascolto dei destinatari, ad esempio attraverso la «misurazione della soddisfazione dei partecipanti». Pertanto nel Piano di valutazione unitario della programmazione 21-27 sarà prevista anche la misurazione della soddisfazione dei destinatari degli interventi. Questa iniziativa era stata posta in essere già per il gradimento dei percorsi di formazione, in origine a supporto dell'accreditamento degli stessi enti di formazione. Risulta, inoltre, importante coinvolgere i settori produttivi e le parti sociali nella lettura degli esiti delle Valutazioni.

Questa modalità di interlocuzione allargata, infatti, consente:

- L'individuazione di nuove esigenze dei partecipanti e del tessuto produttivo;
- La rimodulazione periodica degli Avvisi, migliorando singoli aspetti non funzionali;
- L'attivazione di un processo di adeguamento continuo della Programmazione al contesto, in funzione dell'impatto sui partecipanti e sul raggiungimento di obiettivi interni e più generali (es. Agenda 2030).

Il **dott. Cumer** prende la parola per ribadire quanto la valutazione costituisca un punto nevralgico, sia per gli aspetti contingenti, che come spunto di riflessione per il futuro. Rivolge, quindi, una domanda alla dott.ssa Pacchiacucchi che si occupa sia di comunicazione che di valutazione, chiedendole quanto e con che modalità gli esiti della valutazione possono essere integrati nella comunicazione.

La **dott.ssa Pacchiacucchi** riconosce che tali esiti debbano essere assolutamente integrati e segnala come l'Amministrazione al suo interno abbia attivato un livello più elevato di comunicazione interna, rispetto alla precedente programmazione, avendo riscontrato questa necessità anche con i beneficiari.

Il **dott. Cumer** domanda se si fa riferimento a nuove modalità comunicative e se, nella nuova programmazione, gli approcci di comunicazione sugli esiti della valutazione saranno improntati più alla continuità o alla sperimentazione.

La **dott.ssa Pacchiacucchi** replica che verrà data un'impronta maggiormente rivolta all'esterno, come prevedono gli stessi Regolamenti. Creando maggiori occasioni di confronto con l'esterno si ottiene il duplice risultato di fornire informazioni e di assumerne, a propria volta, dai beneficiari e dal mondo produttivo e questo scambio confluisce naturalmente nella programmazione, arricchendola.

Il **dott. Cumer** concorda rispetto all'importanza di coinvolgere in questo processo il mondo imprenditoriale, poiché consente di creare nuove sinergie. La valutazione offre questi spunti di collaborazione, anche alla luce di interventi inizialmente non rivelatosi positivi ma che possono essere ripensati e migliorati.

5. Informativa sull'attuazione della strategia di comunicazione, sulla visibilità del sostegno e sulle attività da svolgersi nel corso dell'anno successivo

L'**AdG** prosegue con il **punto 5 dell'OdG, la Comunicazione** dando conto dei primi risultati emersi dalla valutazione indipendente della Strategia di comunicazione del POR FSE 2014-2020. Collegandosi agli interventi precedenti tiene a ricordare un evento in particolare, organizzato per pubblicizzare la nuova edizione di Torno Subito, durante tale evento era stato attivato uno specifico punto di ascolto proprio per raccogliere indicazioni da tutti gli attori coinvolti nell'Avviso: i ragazzi che avevano partecipato alle edizioni precedenti che potevano testimoniare la propria esperienza, i giovani che desideravano intraprenderla, gli

enti di formazione e le imprese coinvolte. Alla luce degli spunti ricevuti in quella occasione, Torno Subito verrà riformulato nella prossima edizione, in fase di progettazione.

Una prima valutazione tematica della Strategia di comunicazione, realizzata dal valutatore indipendente, ha evidenziato i seguenti aspetti:

- la corretta attivazione di tutte le attività obbligatorie previste dai regolamenti;
- l'ottimo avanzamento delle azioni di promozione del POR FSE dirette a beneficiari potenziali ed effettivi ed al grande pubblico;
- il successo dei numerosi eventi di pubblicizzazione delle opportunità offerte dal Fondo, con ottimi risultati sia in termini di partecipazione alle giornate organizzate, sia di domande presentate a seguito della pubblicazione dei bandi;
- Efficacia dell'azione comunicativa di pubblicizzazione dei bandi annuali di "Torno Subito": l'azione continuativa di promozione annuale e l'utilizzo di una serie di strumenti (eventi pubblici di lancio e di premiazione annuali, creazione di social network dedicati, campagne di comunicazione tradizionali e digitali, etc.) hanno reso particolarmente riconoscibile l'iniziativa Torno Subito, promuovendone la conoscenza e la consapevolezza delle realizzazioni presso il grande pubblico;
- In termini di continuità e di riconoscibilità, un altro valido esempio di promozione delle opportunità del POR FSE è rappresentato dalle iniziative realizzate nell'ambito di "Porta Futuro", la rete territoriale di luoghi e servizi regionali per l'orientamento, la formazione, l'incontro tra domanda e offerta di lavoro per i giovani.

L'azione di informazione e comunicazione unitaria messa in atto dalla Regione Lazio risulta essere molto efficace nel promuovere un'immagine coordinata dei Fondi SIE e le opportunità offerte dalla programmazione 2014-2020, evidenziandone il valore aggiunto per la crescita e lo sviluppo economico del territorio.

Importante il ruolo del portale Lazio Europa, che fornisce una adeguata visibilità ai singoli Fondi. Per il futuro sarà utile dare una più ampia visibilità a quanto realizzato, in particolare rinforzando l'attività di comunicazione sui risultati e sulle buone pratiche, anche attraverso un maggiore utilizzo di strumenti di comunicazione più nuovi e accattivanti (ad esempio video, story-telling ecc.), previsti nell'attività di comunicazione unitaria dei Fondi SIE 2021-2027 e già in fase di realizzazione (cfr. www.lazioeuropa.it/storytelling/).

6. Informativa sulle attività di audit

L'AdG passa la parola **all'Autorità di Audit del PR Lazio FSE+** nella persona del **dott. Vincenzo Frangione**.

Il **dott. Frangione**, salutati e ringraziati i partecipanti, dà conto, in primo luogo, della procedura di individuazione dell'AdA (Autorità di Audit), ricordando come la ristrutturazione in corso delle varie Direzioni regionali coinvolga anche l'AdA.

L'AdA dei Programmi FESR e FSE cofinanziati dall'Unione Europea è stata individuata inizialmente con DGR n. 660 del 14/10/2014 pubblicata sul BURL n. 85 del 23/10/2014. Con DGR 170 del 21/03/2018, ratificata con DGR 179 del 06/04/2018, è stata istituita una Direzione regionale denominata «Direzione regionale per le attività di audit dei programmi FESR, FSE e Controllo interno». Con DGR n. 517 del 28/09/2023 è stato conferito al Dott. Livio De Angelis l'incarico direttoriale *ad interim* della Direzione regionale oggi denominata «Audit FESR, FSE e Controllo interno».

Per quanto attiene il mantenimento dei requisiti dell'AdA durante il periodo contabile 2020-21, con e-mail dell'8 luglio 2021, Il MEF-IGRUE ha avviato il processo di valutazione in itinere per il periodo contabile 2020-21, tramite la verifica della conformità delle strutture e procedure dell'AdA della Regione Lazio al Requisito Chiave 14 che garantisce la separazione tra le varie funzioni e garantisce l'indipendenza funzionale dell'Autorità stessa.

Con e-mail dell'8/9/2021, sulla base delle informazioni ricevute, Il MEF-IGRUE ha effettuato la verifica sul rispetto del RC 14, con riferimento ai criteri di valutazione di cui alla NOTA EGESIF nr. 14-0010 final del 18/12/2014, pervenendo ad una valutazione sul mantenimento dei requisiti di conformità dell'AdA della Regione Lazio. Il giudizio complessivo del MEF-IGRUE secondo le categorie di cui alla NOTA EGESIF nr. 14-0010 final del 18/12/2014 è stato sintetizzato attribuendo Categoria I per il PO FSE. Da questa data non ci sono state altre verifiche in itinere. I periodi investiti dalle attività di Audit si riferiscono al periodo contabile dal 1° luglio 2021 al 30 giugno 2022 e dal 1° luglio 2022 al 30 giugno 2023.

Il periodo contabile dal 1° luglio 2021 al 30 giugno 2022 ha visto eseguire un Audit di sistema AdG, AdC e OI Città Metropolitana di Roma Capitale e Audit tematico sullo Strumento Finanziario Fondo Futuro; Audit delle operazioni, Audit dei conti e la Relazione annuale di controllo. Servendosi delle slide predisposte, il dott. Frangione prosegue entrando nel dettaglio dell'Audit di sistema, puntualizzando i riferimenti delle consegne dei vari Rapporti definitivi e le valutazioni conseguite per ciascuno di essi Categoria 2 per tutti). Sempre nel medesimo periodo contabile sono stati eseguiti degli Audit delle operazioni. La popolazione presa a riferimento per l'estrazione del campione è rappresentata dalla Domanda finale di pagamento intermedio n. 1.0 presentata alla CE in data 28/07/2022 tramite SFC2014. Tale spesa è relativa all'anno contabile 01/07/2021-30/06/2022 e riporta un importo cumulativo pari ad euro 16.980.157,34.

È stato, pertanto, estratto un campione unico di 6 operazioni con selezione basata sulla probabilità proporzionale alla spesa (PPS). Sul campione estratto, con riferimento al quale tutti gli audit sono stati conclusi, l'AdA non ha individuato alcun errore. Pertanto, il tasso di errore (TET) è risultato pari a zero come anche il tasso di rischio residuo (TETR).

L'AdA ha proceduto ad eseguire una verifica della riconciliazione effettuata dall'AdC in merito alle informazioni presentate nell'allegato 8 dei conti e la coerenza con le informazioni fornite dall'AdG nel riepilogo annuale in modo da individuare eventuali discrepanze. Le attività eseguite dall'AdC e gli aggiustamenti descritti nell'appendice 8 risultano adeguate. L'Audit si è concluso affermando che i conti forniscono un quadro fedele e veritiero, così come previsto dall'art. 29, par. 5 del Regolamento (UE) n. 480/2014 e che le spese nei conti inserite nei conti per le quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione europea sono legittime e regolari.

La Relazione annuale di controllo ed il Parere sono stati eseguiti sulla base delle risultanze degli audit condotti nel periodo contabile 01/07/2021-30/06/2022. Il documento è stato inviato alla Commissione Europea con nota prot. n. 0170527 del 14/02/2023, ai sensi dell'articolo 138, del Reg. (UE) n. 1303/2013. È stato espresso un parere senza riserve, valutando il SIGECO in categoria 2 e affermando che:

- i conti forniscono un quadro fedele e veritiero, come stabilito all'articolo 29, paragrafo 5, del Regolamento (UE) n. 480/2014;
- le spese nei conti delle quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione sono legittime e regolari;
- il sistema di gestione e controllo messo in atto funziona correttamente.

Nel corso del periodo contabile 1 luglio 2022-30 giugno 2023 sono state svolte attività di campionamento

con analisi della spesa ed attività di campionamento delle operazioni. È stato dato avvio ed esecuzione alle attività di audit sulle operazioni relative alla spesa certificata nel presente anno contabile ed esecuzione dei follow up agli audit di sistema AdG, AdC e OI CMRC, in coerenza con la programmazione prevista dalla Strategia di Audit. Nel periodo contabile 01/07/2022-30/06/2023 è stato estratto un campione multi-periodo di 30 operazioni distribuite nei due semestri. Nel I periodo le attività di audit sono state avviate per n. 24 operazioni con nota prot. 365495 del 31/03/2023, ed hanno considerato la spesa certificata alla CE al 31/12/2022, composta da 145 operazioni per un importo pari a € 32.390.650,41. Nel II periodo le attività di audit sono state avviate per le rimanenti n. 6 operazioni con nota prot. 0999783 del 13/09/2023, ed hanno considerato la spesa certificata alla CE relativa al periodo 01/01/2023-31/07/2023, composta da 171 operazioni per un importo pari a € 12.451.728,38.

A seguito di indicazioni ricevute dai rappresentanti della Commissione Europea, tenuto conto che gli audit di sistema sull'AdG e sull'AdC sono stati effettuati in tutti gli anni contabili precedenti e considerato che il PO è fase di chiusura, per l'anno contabile in corso (2022-2023) e per quello successivo (2023- 2024), si è ritenuto non più necessario effettuare ulteriori audit di sistema sulle suddette Autorità bensì eseguire unicamente follow-up sulle eventuali osservazioni rimaste aperte nei precedenti audit; inoltre, per l'anno contabile 2022-2023, è stato pianificato il follow up sulle osservazioni rimaste aperte nell'audit di sistema sull'OI CMRC eseguito nell'anno contabile precedente.

Dà conto, infine, di 3 follow up di Audit (AdG, AdC e OI CMRC), indicando le rispettive date di avvio e il relativo stato del controllo. Attualmente risulta concluso esclusivamente quello relativo agli OI CMRC.

7. Varie ed eventuali

Sul punto non ci sono interventi.

Il **dott. Cumer** conclude esprimendo soddisfazione per un Comitato di Sorveglianza che ha soddisfatto le aspettative anche della sua Capo Unità Adelina Dos Reis della quale rinnova i saluti e gli auguri. Prevede che i prossimi mesi si riveleranno assai intensi ma riconosce come ci siano auspici favorevoli per la chiusura della programmazione 2014-20 e per l'avanzamento della 2021-27. Ribadisce l'importanza di non perdere mai di vista negli interventi il tema della inclusione sociale, poiché il FSE mette al centro la persona in tutti i suoi aspetti e complessità. In ragione di ciò è fondamentale procedere con un approccio sinergico che coinvolga tutti gli attori, compreso il mondo imprenditoriale, nell'accompagnamento della persona all'autonomia e all'indipendenza e nell'espressione delle proprie potenzialità. Rinnova i saluti e gli auguri a tutti i partecipanti e auspica di tornare in presenza al prossimo CdS.

L'**AdG** ringrazia e conclude i lavori alle ore 13.30, condividendo l'augurio di un 2024 ricco di nuove sperimentazioni in particolare con l'FSE+, strumento importantissimo.